



Federazione Italiana Giuoco Calcio  
Lega Nazionale Dilettanti

## COMITATO REGIONALE CALABRIA

Via Contessa Clemenza n. 1 – 88100 CATANZARO  
TEL.. 0961 752841/2 - FAX. 0961 752795

Indirizzo Internet: [www.crcalabria.it](http://www.crcalabria.it)

e-mail: [segreteria@crcalabria.it](mailto:segreteria@crcalabria.it)

Posta Certificata: [segreteria@pec.crcalabria.it](mailto:segreteria@pec.crcalabria.it)  
[tesseramento@pec.crcalabria.it](mailto:tesseramento@pec.crcalabria.it)  
[amministrazione@pec.crcalabria.it](mailto:amministrazione@pec.crcalabria.it)  
[giustiziasportiva@pec.crcalabria.it](mailto:giustiziasportiva@pec.crcalabria.it)

## Stagione Sportiva 2017/2018

### Comunicato Ufficiale n° 186 del 21 Giugno 2018

#### **1. COMUNICAZIONI DELLA F.I.G.C.**

##### **Allegati**

Si rimette in allegato il **COMUNICATO UFFICIALE N.69** pubblicato dalla F.I.G.C. inerente le modifiche alla Parte II, alla parte III e alla Parte IV del Regolamento del Settore Tecnico.

#### **2. COMUNICAZIONI DELLA L.N.D.**

##### **Allegati**

Si rimettono in allegato i seguenti Comunicati Ufficiali e Circolari pubblicati dalla L.N.D.:

**CIRCOLARE N. 5 - CENTRO SERVIZI TRIBUTARI L.N.D.**, avente per oggetto: Disciplina del contributo denominato "Sport Bonus".

**CIRCOLARE N. 75**, avente per oggetto: applicazione L. 12 del 20 Gennaio 2016 - IUS SOLI SPORTIVO

**COMUNICATO UFFICIALE N. 341**, relativo ai Comunicati Ufficiali n.11,12,13 Beach Soccer relativi allo svolgimento della Tappa di Serie A -Gironi A eB che si è svolta a San Benedetto del Tronto dal 15 al 17 giugno 2018.

#### **3. COMUNICAZIONI DEL COMITATO REGIONALE**

### **TORNEO CALCIO FEMMINILE "IO MI ARBITRO DA SOLA"**

#### **RINUNCIA SOCIETA' A.S.D. E.COSCARELLO CASTROLIBERO**

A seguito di rinuncia da parte della società A.S.D. E.COSCARELLO CASTROLIBERO alla manifestazione, si riporta di seguito il nuovo organico e il nuovo programma gare:

#### **SOCIETA' PARTECIPANTI**

C.F. CUS COSENZA  
A.S.D. MIRABELLA  
POL. REAL COSENZA  
A.S.D. W.S. CATANZARO

Le gare, avranno la durata di (45') **quarantacinque minuti** ciascuna, il cui orario di inizio viene fissato come segue:

**CALENDARIO GARE****Domenica 24 Giugno 2018****PRIMA SEMIFINALE**

CUS COSENZA - MIRABELLA ore 17.00

**SECONDA SEMIFINALE**

REAL COSENZA - W.S. CATANZARO ore 18.00

**FINALE 3° e 4° posto** ore 19.00**FINALE 1° e 2° posto** ore 20.00**MODALITA' DURATA DELLE GARE E ARBITRI**

Le gare di disputeranno sul campo sportivo del Centro Tecnico Federale di Catanzaro, sito in Via Contessa di Clemenza nelle giornata di domenica 24 giugno ed avranno la durata di **45** minuti ciascuna (un tempo).

Le gare saranno arbitrate da (due) dirigenti, tecnici o calciatrici regolarmente tesserati F.I.G.C., appositamente messi a disposizione dalle rispettive società.

Per ogni gara che termina in parità, al fine di stabilire la vincente, si procederà direttamente all'effettuazione dei calci di rigore secondo la Regola 7 delle "Regole del Giuoco" e successive modificazioni.

Le società vincenti le semifinali disputeranno la gara di finale per il 1° e 2° posto, mentre le perdenti disputeranno la finale per il 3° e 4° posto.

Si precisa che le quattro società sono ritenute responsabili dell'ordine pubblico, debbono essere dotate di due parure di maglie di diverso colore e di due palloni regolamentari ciascuna.

**SOSTITUZIONE CALCIATORI**

Nel corso delle singole gare del quadrangolare è consentita la sostituzione di CINQUE calciatrici indipendentemente dal ruolo ricoperto.

**TESSERAMENTO DELLE CALCIATRICI**

Alle società affiliate alla F.I.G.C., è data facoltà di utilizzare le proprie calciatrici, o consentire il loro utilizzo per altre Società mediante il rilascio di apposito nulla osta, sottoscritto dal Presidente con un numero massimo di 7 prestiti.

**IDENTIFICAZIONE DELLE CALCIATRICI**

L'identificazione da parte dell'arbitro delle calciatrici partecipanti al Torneo deve avvenire attraverso l'esibizione del cartellino di riconoscimento federale.

Si rammenta che l'eventuale partecipazione di calciatrici non aventi diritto potrà comportare le sanzioni previste dal Codice di Giustizia Sportiva.

**TUTELA SANITARIA**

Le società sono tenute a far sottoporre i propri tesserati a visita medica al fine di accertarne l'idoneità all'attività sportiva agonistica. Le certificazioni di idoneità devono essere tenute agli atti delle società che sono responsabili della loro regolarità ed aggiornamento.

**DISCIPLINA SPORTIVA**

La disciplina della competizione è demandata al Giudice Sportivo Territoriale del Comitato Regionale Calabria - L.N.D., nel rispetto dei termini e delle modalità stabilite dal Codice di Giustizia Sportiva.

Per i provvedimenti adottati dal Giudice Sportivo Territoriale nei confronti di Società e/o tesserati, se impugnabili, si potrà adire la Corte Sportiva di Appello Territoriale, nell'osservanza delle vigenti norme regolamentari.

Nel caso una Società rinunci, per qualsiasi motivo, alla disputa di una gara nei suoi confronti vengano applicate le sanzione previste dall'art. 17 del C.G.S. (gara persa con il punteggio di 0 - 3).

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, valgono le norme dei vigenti Regolamenti Federali.

**OSSERVANZA DELLE NORME REGOLAMENTARI**

Oltre alle succitate disposizioni, le Società dovranno osservare tutte le norme statutarie e regolamentari della F.I.G.C. e della L.N.D..

PER QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 33 DEL REGOLAMENTO DELLA L.N.D., IL TORNEO NON RIENTRA NELL'ATTIVITA' UFFICIALE, PERTANTO L'ATTIVITA' DELLE SOCIETA' CHE VI PARTECIPANO SI RITIENE CONCLUSA AL 30 GIUGNO 2018.

IL SEGRETARIO  
Emanuele Daniele

IL PRESIDENTE  
Saverio Mirarchi

# FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

00198 ROMA - VIA GREGORIO ALLEGRI, 14  
CASELLA POSTALE 2450

## COMUNICATO UFFICIALE N. 69

Il Commissario Straordinario

- ritenuta la necessità di modificare la Parte II - Qualificazione, inquadramento e disciplina dei Tecnici, la Parte III - Norme relative all'attività della Sezione Medica e la Parte IV- Attività di formazione di altre figure tecnico-sportive, del Regolamento del Settore Tecnico;
- visto l'art. 27 dello Statuto Federale

d e l i b e r a

di approvare le modifiche alla Parte II, alla Parte III e alla Parte IV del Regolamento del Settore Tecnico, secondo il testo allegato sub A).

PUBBLICATO IN ROMA IL 13 GIUGNO 2018

IL SEGRETARIO  
Antonio Di Sebastiano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Roberto Fabbricini

## REGOLAMENTO DEL SETTORE TECNICO

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<b>Parte II</b> <b>Qualificazione, inquadramento e disciplina dei Tecnici</b>	
<p style="text-align: center;"><b>Art. 16</b> <b>Classificazione dei Tecnici</b></p> <p>1. I Tecnici che il Settore Tecnico inquadra e/o qualifica, in esecuzione di quanto disposto dal presente Regolamento, si suddividono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Direttori Tecnici;</li> <li>b) Allenatori Professionisti di 1a categoria-UEFA PRO;</li> <li>c) Allenatori Professionisti di 2a categoria-UEFA A;</li> <li>d) Allenatori di base-UEFA B;</li> <li>e) Allenatori di Giovani-UEFA Grassroots C Licence;</li> <li>f) Allenatori Dilettanti di 3a categoria (ruolo ad esaurimento);</li> <li>g) Istruttori di Giovani Calciatori (ruolo ad esaurimento);</li> <li>h) Allenatori Dilettanti;</li> <li>i) Allenatori dei Portieri;</li> <li>l) Allenatori di Calcio a Cinque di 1° livello;</li> <li>m) Allenatori di Calcio a Cinque;</li> <li>n) Preparatori Atletici;</li> <li>o) Medici Sociali;</li> <li>p) Operatori Sanitari.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 16</b> <b>Classificazione dei Tecnici</b></p> <p>1. I Tecnici che il Settore Tecnico inquadra e/o qualifica, in esecuzione di quanto disposto dal presente Regolamento, si suddividono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Allenatori Professionisti di 1<sup>a</sup> categoria-UEFA PRO;</li> <li>b) Allenatori Professionisti di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A;</li> <li>c) Allenatori di base-UEFA B;</li> <li>d) Allenatori dei Dilettanti Regionali;</li> <li>e) Allenatori di Giovani-UEFA Grassroots C;</li> <li>f) Allenatori dei Portieri;</li> <li>g) Allenatori dei Portieri Dilettanti e di Settore Giovanile;</li> <li>h) Allenatori di Calcio a Cinque di 1° livello;</li> <li>i) Allenatori di Calcio a Cinque;</li> <li>l) Preparatori Atletici;</li> <li>m) Medici Sociali;</li> <li>n) Operatori Sanitari.</li> </ul> <p>Sono ruoli ad esaurimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Direttori Tecnici</li> <li>b) Allenatori Dilettanti di 3<sup>a</sup> categoria;</li> <li>c) Istruttori di Giovani Calciatori;</li> <li>d) Allenatori Dilettanti</li> </ul> <p>Fino ad esaurimento del ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i Direttori Tecnici sono equiparati agli Allenatori Professionisti di 1<sup>a</sup> categoria-UEFA PRO;</li> <li>- gli Allenatori Dilettanti di 3<sup>a</sup> categoria sono equiparati agli Allenatori di Base-UEFA B;</li> <li>- gli Istruttori di Giovani Calciatori sono equiparati agli Allenatori di Giovani-UEFA Grassroots C.</li> </ul>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p style="text-align: center;"><b>Art. 17</b> <b>Albo dei Tecnici</b></p> <p>1. Il Settore Tecnico provvede annualmente alla formazione, alla tenuta ed all'aggiornamento dell'Albo e dei Ruoli degli Allenatori e degli altri Tecnici di cui al precedente art. 16.</p> <p>2. Il conseguimento dell'abilitazione da parte del Settore Tecnico, secondo le norme del presente Regolamento, è condizione per l'iscrizione all'Albo dei Tecnici per Allenatori e Preparatori atletici. Per quanto riguarda gli altri Tecnici, qualora in possesso dei requisiti richiesti dalle norme del presente Regolamento, la domanda di iscrizione all'Albo dei Tecnici va formalizzata al Settore Tecnico.</p> <p>3. Il tecnico iscritto all'Albo del Settore Tecnico per essere inserito nel Ruolo di appartenenza deve presentare apposita domanda al Settore medesimo. La richiesta di tesseramento e il pagamento delle quota d'iscrizione annuale al Ruolo, qualora in regola con gli aggiornamenti obbligatori, valgono come domanda di inserimento nei Ruoli. Per i medici e per gli operatori sanitari, la richiesta di tesseramento e il pagamento delle quota d'iscrizione annuale al Ruolo, determinano l'automatica iscrizione all'Albo.</p> <p>4. Il Settore Tecnico fissa le quote per l'iscrizione dei Tecnici al Ruolo. Il versamento della quota annuale è obbligatoria anche se i Tecnici hanno richiesto la sospensione dai Ruoli.</p> <p>5. Ai fini del presente Regolamento i Tecnici si intendono domiciliati nel luogo comunicato per iscritto e riportato nell'Albo e nei Ruoli. Spetta al singolo Tecnico comunicare senza indugio l'avvenuto cambio di domicilio.</p> <p>6. I Tecnici, ancorché iscritti nell'Albo, se non in regola con le condizioni previste per l'inserimento nei Ruoli, non possono essere tesserati da parte delle società.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 17</b> <b>Albo dei Tecnici</b></p> <p>1. Invariato.</p> <p>2. Invariato.</p> <p>3. Invariato.</p> <p>4. Invariato.</p> <p>5. Invariato.</p> <p>6. Invariato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p style="text-align: center;"><b>Art. 18</b> <b>Cancellazione o sospensione dall'Albo e dai Ruoli dei Tecnici</b></p> <p>1) I Tecnici di cui all'art. 16 del presente regolamento:</p> <p>a. sono sospesi temporaneamente dai Ruoli se non versano la quota d'iscrizione annuale;</p> <p>b. sono cancellati contestualmente dall'Albo e dal Ruolo se non effettuano gli aggiornamenti previsti dalla Coachin Convention della UEFA e/o dal Settore Tecnico;</p> <p>c. sono cancellati contestualmente dall'Albo e dal Ruolo nel caso di preclusione da parte della F.I.G.C. alla permanenza in qualsiasi rango o categoria dalla F.I.G.C. stessa.</p> <p>d. sono cancellati contestualmente dall'Albo e dal Ruolo qualora ne facciano richiesta.</p> <p>2) La FIGC tramite apposito regolamento, individua le modalità di cancellazione e sospensione dall'Albo e dai Ruoli e le modalità di reintegrazione dei tecnici sospesi.</p> <p>3) Salvo quanto previsto dal successivo comma 4, i Tecnici possono richiedere la sospensione volontaria dai Ruoli alle condizioni richieste nell'art. 36. I Tecnici anche se sospesi temporaneamente dai Ruoli, sono soggetti a tutti gli obblighi derivati dallo "status di tecnico" iscritto al Ruolo.</p> <p>4) Medici e gli Operatori Sanitari possono chiedere la momentanea sospensione dal pagamento della quota di iscrizione al Ruolo motivandola per mancata attività. In questo caso vengono sospesi dai Ruoli.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 18</b> <b>Cancellazione o sospensione dall'Albo e dai Ruoli dei Tecnici</b></p> <p>1. Invariato.</p> <p>2. Invariato.</p> <p>3. Salvo quanto previsto dal successivo comma 4, i Tecnici possono richiedere la sospensione volontaria dai Ruoli alle condizioni richieste nell'art. 35. I Tecnici anche se sospesi temporaneamente dai Ruoli, sono soggetti a tutti gli obblighi derivati dallo "status di tecnico" iscritto al Ruolo.</p> <p>4. Invariato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 19</b> <b>Compiti dei Tecnici</b></p> <p>1. I Tecnici inquadrati nell'Albo del Settore Tecnico devono:</p> <p>a) tutelare e valorizzare il potenziale tecnico-atletico della società per la quale sono tesserati;</p> <p>b) curare la formazione tecnica e le condizioni fisiche dei calciatori;</p> <p>c) promuovere, tra i calciatori, la conoscenza delle norme regolamentari, tecniche e sanitarie;</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 19</b> <b>Compiti dei Tecnici</b></p> <p>1. Invariato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>d) disciplinare la condotta morale e sportiva dei calciatori ed adempiere a tutti i compiti tecnici e disciplinari loro affidati dalle società e connessi alla loro posizione nell'ambito delle stesse.</p> <p>2. I Tecnici federali sono inquadrati nei ruoli del Settore Tecnico e svolgono i compiti derivanti dalla loro qualifica secondo le attribuzioni determinate dalla F.I.G.C..</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 20</b> <b>Direttori Tecnici</b></p> <p>1. I Direttori Tecnici sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di ogni tipo e categoria e compete loro collaborare agli indirizzi tecnici di tutte le squadre della società per la quale sono tesserati e di partecipare alla loro attuazione, d'intesa con i tecnici responsabili di ciascuna squadra.</p> <p>2. La qualifica di Direttore Tecnico è riconosciuta dal Consiglio Direttivo del Settore Tecnico a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>a) per i Tecnici abilitati quali Allenatori Professionisti di 1<sup>a</sup> categoria che al compimento del 65° anno di età abbiano almeno quindici anni di attività quale Tecnico Responsabile di prima squadra nel settore professionistico, dei quali almeno cinque presso società della Lega Nazionale Professionisti;</p> <p>b) in alternativa al requisito richiesto dalla precedente lettera, aver svolto a seguito di regolare abilitazione, attività quale Tecnico Responsabile di Rappresentative Nazionali A o Under 21 per almeno cinque anni, o Tecnico Responsabile di prima squadra presso società che abbiano partecipato al Campionato della massima Divisione per almeno 5 anni ed aver conseguito in tale attività risultati particolarmente qualificanti in sede nazionale ed internazionale;</p> <p>c) relativamente al comma b), per i Tecnici provenienti da Federazioni Estere, possedere un livello di cultura adeguato all'espletamento delle funzioni proprie del ruolo, da accertare con un colloquio sostenuto davanti ad una Commissione nominata dal Presidente del Settore;</p>	<p>2. Invariato.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 20</b> <b>Direttori Tecnici</b></p> <p style="text-align: center;">ABROGATO</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>d) aver comunque sempre dimostrato una ineccepibile etica professionale;</p> <p>e) essere riconosciuto fisicamente idoneo in conformità alla legislazione sulla tutela sanitaria degli sportivi professionisti.</p> <p>3. Le domande per l'abilitazione a Direttore Tecnico devono essere inoltrate, per la valutazione relativa, al Comitato Esecutivo del Settore Tecnico corredate dalla documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 2.</p> <p>4. Per il tesseramento dei Direttori Tecnici provenienti da Federazione Estera, oltre al possesso dei requisiti di cui al comma 2 lettera b), c), d) è necessario il parere favorevole del Presidente della F.I.G.C..</p> <p>5. Il ruolo dei Direttori Tecnici è ad esaurimento a partire dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.</p>	
<p><b>Art. 21</b>  <b>Allenatori Professionisti di 1ª categoria-UEFA PRO</b></p>	<p><b>Art. 20</b>  <b>Allenatori Professionisti di 1ª categoria-UEFA PRO</b></p>
<p>1. Gli Allenatori Professionisti di 1ª categoria-UEFA PRO, sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di ogni tipo e categoria.</p>	<p>1. Invariato.</p>
<p>2. L'abilitazione ad Allenatore Professionista di 1ª categoria-UEFA PRO si consegue dopo la partecipazione, con esito positivo, ai Corsi Centrali organizzati presso il Centro Tecnico Federale.</p>	<p>2. Invariato.</p>
<p>3. I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e di partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.</p>	<p>3. Invariato.</p>
<p>4. Costituisce titolo indispensabile per l'ammissione al Corso per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 1ª categoria-UEFA PRO l'iscrizione all'Albo degli Allenatori Professionisti di 2ª categoria-UEFA A ed il</p>	<p>4. Invariato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>possesto di altri peculiari requisiti previsti nel bando di concorso. Per poter accedere a tale corso, ai sensi di quanto disposto dalla Coaching Convention della UEFA, ogni Allenatore deve avere almeno otto mesi di tesseramento con la qualifica di Allenatore Professionista di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A.</p>	
<p>5. Al Corso possono essere ammessi Allenatori provenienti da Federazioni Estere nel contesto di accordi di collaborazione tra queste ultime e la F.I.G.C..</p>	<p>5. Invariato.</p>
<p>6. La programmazione, organizzazione e gestione dei Corsi è di competenza della Scuola Allenatori.</p>	<p>6. Invariato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 22</b> <b>Allenatori Professionisti di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 21</b> <b>Allenatori Professionisti di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A</b></p>
<p>1. Gli Allenatori Professionisti di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di società della Lega PRO, della Lega Nazionale Dilettanti e delle squadre giovanili di ogni ordine e grado.</p>	<p>1. Invariato.</p>
<p>2. Gli Allenatori Professionisti di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A possono, altresì, svolgere mansioni di "allenatore in seconda" di squadre di società della Lega Nazionale Professionisti Serie A e della Lega Nazionale Professionisti Serie B.</p>	<p>2. Invariato.</p>
<p>3. L'abilitazione ad Allenatore Professionista di 2a categoria-UEFA A si consegue dopo la partecipazione, con esito positivo, ai Corsi Centrali organizzati dal Settore Tecnico presso il Centro Tecnico Federale.</p>	<p>3. Invariato.</p>
<p>4. I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del Corso, le quote di iscrizione e di partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.</p>	<p>4. Invariato.</p>
<p>5. Costituisce titolo indispensabile per l'ammissione al Corso per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 2a categoria-UEFA</p>	<p>5. Costituisce titolo indispensabile per l'ammissione al Corso per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>A l'iscrizione nel Ruolo degli Allenatori di Base-UEFA B o degli Allenatori Dilettanti di 3a categoria ed il possesso di altri peculiari requisiti previsti nel bando di concorso. Per poter accedere a tale corso, ai sensi di quanto disposto dalla Coaching Convention della UEFA, l'Allenatore deve avere almeno otto mesi di tesseramento con la qualifica di Allenatore di Base UEFA B.</p>	<p>A l'iscrizione nel Ruolo degli Allenatori di Base-UEFA B ed il possesso di altri peculiari requisiti previsti nel bando di concorso. Per poter accedere a tale corso, ai sensi di quanto disposto dalla Coaching Convention della UEFA, l'Allenatore deve avere almeno otto mesi di tesseramento con la qualifica di Allenatore di Base-UEFA B.</p>
<p>6. Al Corso possono essere ammessi Allenatori provenienti da Federazioni Estere nel contesto di accordi di collaborazione tra queste ultime e la F.I.G.C..</p>	<p>6. Invariato.</p>
<p>7. La programmazione, organizzazione e gestione dei Corsi è di competenza della Scuola Allenatori.</p>	<p>7. Invariato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 23</b> <b>Allenatori Dilettanti di 3a categoria</b></p> <p>1. Gli Allenatori Dilettanti di 3a categoria sono abilitati alla conduzione di squadre di società della Lega Nazionale Dilettanti e di squadre giovanili di ogni ordine e grado.</p> <p>2. Gli allenatori dilettanti di 3a categoria possono, altresì, svolgere mansioni di "allenatore in seconda" di squadre di società della Lega PRO.</p> <p>3. Il ruolo degli Allenatori Dilettanti di 3a categoria è ad esaurimento a partire dall' 1.1.1998.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 23</b> <b>Allenatori Dilettanti di 3<sup>a</sup> categoria</b></p> <p style="text-align: center;">ABROGATO</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 24</b> <b>Istruttori di Giovani Calciatori</b></p> <p>1. Gli Istruttori di Giovani Calciatori sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre giovanili di società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti Serie A, alla Lega Nazionale Professionisti Serie B, alla Lega PRO, alla Lega Nazionale Dilettanti ed al Settore per l'Attività Giovanile e Scolastico, e ad operare nelle Scuole di Calcio.</p> <p>2. Il ruolo degli Istruttori di Giovani Calciatori è ad esaurimento a partire dall'1.1.1998.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 24</b> <b>Istruttori di Giovani Calciatori</b></p> <p style="text-align: center;">ABROGATO</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p style="text-align: center;"><b>Art. 25</b> <b>Allenatori di Base-UEFA B</b></p> <p>1. Gli Allenatori di Base-UEFA B sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e di squadre giovanili di società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti Serie A, alla Lega Nazionale Professionisti Serie B, alla Lega PRO, alla Lega Nazionale Dilettanti ed al Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica e ad operare nei centri di Avviamento allo Sport e nelle Scuole di Calcio.</p> <p>2. L'abilitazione ad Allenatori di Base-UEFA B si consegue frequentando, con esito positivo, Corsi centrali, regionali o provinciali, organizzati dal Settore Tecnico che ne stabilisce i programmi e l'attuazione, normalmente affidata alle strutture periferiche della Lega Nazionale Dilettanti o all'Associazione Italiana Allenatori di Calcio.</p> <p>3. La richiesta di partecipazione ai Corsi centrali è inoltrata al Settore Tecnico. La richiesta di partecipazione ai Corsi regionali e provinciali deve essere inoltrata al Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti territorialmente competente o all'Associazione Italiana Allenatori di Calcio.</p> <p>4. I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore. Costituisce titolo particolare per la valutazione la partecipazione a gare ufficiali della squadra Nazionale A.</p> <p>5. Tutti gli Allenatori già iscritti nei ruoli del Settore Tecnico con entrambe le qualifiche di Istruttore di Giovani Calciatori e di Allenatore di 3a Categoria assumeranno la qualifica di Allenatore di Base.</p> <p>6. I tecnici in possesso della qualifica di Allenatore di 3° categoria o di Istruttore di</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 22</b> <b>Allenatori di Base-UEFA B</b></p> <p>1. Gli Allenatori di Base-UEFA B sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre di società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e di squadre giovanili di società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti Serie A, alla Lega Nazionale Professionisti Serie B, alla Lega PRO, alla Lega Nazionale Dilettanti ed al Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.</p> <p>2. L'abilitazione ad Allenatori di Base-UEFA B si consegue frequentando, con esito positivo, sia il Corso Allenatori dei Dilettanti Regionali sia il Corso Allenatori di Giovani-UEFA Grassroots C.</p> <p>3. Abrogato</p> <p>4. Abrogato</p> <p>5. Abrogato</p> <p>6. Abrogato</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>Giovani Calciatori per ottenere la qualifica di Allenatore di Base – UEFA B dovranno frequentare interamente il Corso previsto per l’ottenimento della suddetta qualifica.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 26</b> <b>Allenatori di Giovani-UEFA Grassroots C Licenze</b></p> <p>1. Gli Allenatori di Giovani-UEFA Grassroots C Licenze sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre giovanili di società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti Serie A, alla Lega Nazionale Professionisti Serie B, alla Lega PRO,</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 23</b> <b>Allenatori dei Dilettanti Regionali</b></p> <p>1. Gli Allenatori dei Dilettanti Regionali sono abilitati alla conduzione tecnica delle squadre di Eccellenza, Promozione, I, II e III categoria di società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e delle squadre giovanili “Juniores Nazionali”, “Juniores Regionali” e “Juniores Provinciali” di società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti.</p> <p>2. L’abilitazione ad Allenatori dei Dilettanti Regionali si consegue frequentando, con esito positivo, Corsi centrali, regionali o provinciali, organizzati dal Settore Tecnico che ne stabilisce i programmi e l’attuazione, normalmente affidata alla Lega Nazionale Dilettanti o all’Associazione Italiana Allenatori di Calcio.</p> <p>3. La richiesta di partecipazione ai Corsi centrali è inoltrata al Settore Tecnico. La richiesta di partecipazione ai Corsi regionali e provinciali deve essere inoltrata al Comitato organizzatore locale.</p> <p>4. I requisiti per l’ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore Tecnico. Costituisce titolo preferenziale per la valutazione la partecipazione a gare ufficiali della squadra Nazionale A.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 24</b> <b>Allenatori di Giovani - UEFA Grassroots C</b></p> <p>1. Gli Allenatori di Giovani-UEFA Grassroots C sono abilitati alla conduzione tecnica di squadre giovanili di società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti Serie A, alla Lega Nazionale Professionisti Serie B, alla Lega PRO,</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>alla Lega Nazionale Dilettanti ed al Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica e ad operare nei centri di Avviamento allo Sport e nelle Scuole di Calcio.</p> <p>2. L'abilitazione ad Allenatori di Giovani-UEFA Grassroots C Licence si consegue frequentando, con esito positivo, Corsi centrali, regionali o provinciali, organizzati dal Settore Tecnico che ne stabilisce i programmi e l'attuazione.</p> <p>3. La richiesta di partecipazione ai Corsi centrali è inoltrata al Settore Tecnico. La richiesta di partecipazione ai Corsi regionali e provinciali deve essere inoltrata al Comitato organizzatore locale.</p> <p>4. I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore Tecnico. Costituisce titolo particolare per la valutazione la partecipazione a gare ufficiali della squadra Nazionale A.</p>	<p>alla Lega Nazionale Dilettanti ed al Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.</p> <p>2. L'abilitazione ad Allenatori di Giovani - UEFA Grassroots C si consegue frequentando, con esito positivo, Corsi centrali, regionali o provinciali, organizzati dal Settore Tecnico che ne stabilisce i programmi e l'attuazione, normalmente affidata al Settore Giovanile Scolastico o all'Associazione Italiana Allenatori di Calcio.</p> <p>3. Invariato.</p> <p>4. I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore Tecnico. Costituisce titolo preferenziale per la valutazione, la partecipazione a gare ufficiali della squadra Nazionale A.</p>
<p><b>Art. 27</b> <b>Allenatori Dilettanti</b></p>	<p><b>Art. 25</b> <b>Allenatori Dilettanti</b></p>
<p>1. Gli Allenatori Dilettanti sono abilitati alla conduzione tecnica delle squadre di I, II e III categoria di società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e delle squadre giovanili "Juniores Regionali" di società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti.</p> <p>2. L'abilitazione ad Allenatori Dilettanti si consegue frequentando, con esito positivo, Corsi centrali, regionali o provinciali, organizzati dal Settore Tecnico che ne stabilisce i programmi e l'attuazione affidata alle articolazioni periferiche della Lega Nazionale Dilettanti.</p> <p>3. La richiesta di partecipazione ai Corsi centrali</p>	<p>1. Gli Allenatori Dilettanti sono abilitati alla conduzione tecnica delle squadre di I, II e III categoria di società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e delle squadre giovanili "Juniores Regionali" e "Juniores Provinciali" di società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti.</p> <p>2. Il ruolo degli Allenatori Dilettanti è ad esaurimento a partire dal 1.07.2018.</p> <p>3. Abrogato</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>è inoltrata al Settore Tecnico. La richiesta di partecipazione ai Corsi regionali e provinciali deve essere inoltrata al Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti territorialmente competente.</p> <p>4. I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere al Corso sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore Tecnico.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 28</b> <b>Allenatori dei Portieri</b></p> <p>1. Gli Allenatori dei Portieri sono abilitati alla preparazione dei portieri di squadre di ogni tipo e categoria.</p> <p>2. L'abilitazione ad Allenatori dei Portieri si consegue frequentando, con esito positivo, Corsi centrali, regionali o provinciali, organizzati dal Settore Tecnico che ne stabilisce i programmi e l'attuazione.</p> <p>3. I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e di partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.</p> <p>4. Costituisce titolo indispensabile per l'ammissione al Corso per l'abilitazione ad Allenatore dei Portieri l'iscrizione all'Albo degli Allenatori di Base – UEFA B ed il possesso di altri peculiari requisiti previsti nel bando di concorso.</p> <p>5. Al Corso possono essere ammessi Allenatori provenienti da Federazioni Estere nel contesto di accordi di collaborazione tra queste ultime e la F.I.G.C..</p> <p>6. La programmazione, organizzazione e gestione dei Corsi è di competenza della Scuola Allenatori.</p>	<p>4. Abrogato</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 26</b> <b>Allenatori dei Portieri</b></p> <p>1. Invariato.</p> <p>2. L'abilitazione ad Allenatori dei Portieri si consegue frequentando, con esito positivo, Corsi centrali organizzati dal Settore Tecnico che ne stabilisce i programmi e l'attuazione.</p> <p>3. Invariato.</p> <p>4. Invariato.</p> <p>5. Invariato.</p> <p>6. Abrogato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p style="text-align: center;"><b>Art. 29</b> <b>Allenatori di Calcio a Cinque</b></p> <p>1. Gli Allenatori di Calcio a Cinque sono abilitati alla conduzione Tecnica di squadre di Calcio a Cinque.</p> <p>2. Per la conduzione tecnica di squadre di calcio a cinque di Serie A1 e Serie A2 è necessario conseguire l'abilitazione ad allenatore di Calcio a Cinque di Primo Livello.</p> <p>3. L'abilitazione si consegue dopo la partecipazione, con esito positivo, a Corsi centrali o periferici. I Corsi centrali sono organizzati direttamente dal Settore Tecnico, quelli periferici sono affidati per l'attuazione al Comitato Regionale della L.N.D., valorizzando il contributo della componente tecnica degli allenatori.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 27</b> <b>Allenatori dei Portieri Dilettanti e di Settore Giovanile</b></p> <p>1. Gli Allenatori dei Portieri Dilettanti e di Settore Giovanile sono abilitati alla preparazione dei portieri di squadre di società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti e di squadre giovanili di società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti Serie A, alla Lega Nazionale Professionisti Serie B, alla Lega Pro, alla Lega Nazionale Dilettanti ed al Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.</p> <p>2. L'abilitazione ad Allenatori dei Portieri Dilettanti e di Settore Giovanile si consegue frequentando, con esito positivo, Corsi regionali o provinciali, organizzati dal Settore Tecnico che ne stabilisce i programmi e l'attuazione.</p> <p>3. I requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione delle domande, la durata del corso, le quote di iscrizione e di partecipazione ed il numero massimo dei candidati da ammettere sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 28</b> <b>Allenatori di Calcio a Cinque</b></p> <p>1. Invariato.</p> <p>2. Invariato.</p> <p>3. Invariato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>4. I requisiti per l'ammissione, i criteri di presentazione e valutazione delle domande, la durata del Corso, le quote d'iscrizione e partecipazione ed il numero massimo di candidati da ammettere, sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.</p>	<p>4. Invariato.</p>
<p>5. Possono essere ammessi ai Corsi soggetti provenienti da Federazioni Estere nell'ambito di accordi di collaborazione tra queste ultime e la F.I.G.C..</p>	<p>5. Invariato.</p>
<p><b>Art. 30</b> <b>Preparatori Atletici</b></p>	<p><b>Art. 29</b> <b>Preparatori Atletici</b></p>
<p>I Preparatori Atletici sono abilitati alla preparazione fisico-atletica dei calciatori.</p>	<p>1. I Preparatori Atletici sono abilitati alla preparazione fisico-atletica dei calciatori.</p>
<p>1. Il Settore Tecnico qualifica e inquadra i Preparatori Atletici abilitati alla preparazione fisicoatletica dei calciatori di qualsiasi età delle Società di calcio di ogni categoria.</p>	<p>2. Il Settore Tecnico qualifica e inquadra i Preparatori Atletici abilitati alla preparazione fisicoatletica dei calciatori di qualsiasi età delle Società di calcio di ogni categoria.</p>
<p>2. L'abilitazione a Preparatore Atletico si consegue dopo la partecipazione con esito positivo ad un Corso Centrale organizzato dal Settore Tecnico presso il Centro Tecnico di Coverciano.</p>	<p>3. L'abilitazione a Preparatore Atletico si consegue dopo la partecipazione con esito positivo ad un Corso Centrale organizzato dal Settore Tecnico presso il Centro Tecnico di Coverciano.</p>
<p>3. Possono essere ammessi al corso i soggetti in possesso del Diploma rilasciato dagli I.S.E.F., o del Diploma di Laurea in Scienze Motorie, o della Laurea Specialistica in Scienze e Tecniche dello Sport o della Laurea in Medicina con specializzazione in Medicina dello Sport.</p>	<p>4. Possono essere ammessi al corso i soggetti in possesso del Diploma rilasciato dagli I.S.E.F., o del Diploma di Laurea in Scienze Motorie, o della Laurea Specialistica in Scienze e Tecniche dello Sport o della Laurea in Medicina con specializzazione in Medicina dello Sport.</p>
<p>4. I criteri di valutazione per l'ammissione al corso, la durata, la quota di iscrizione e di partecipazione nonché il numero massimo degli allievi da ammettere sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.</p>	<p>5. I criteri di valutazione per l'ammissione al corso, la durata, la quota di iscrizione e di partecipazione nonché il numero massimo degli allievi da ammettere sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando di concorso predisposto dal Presidente del Settore.</p>
<p>5. Sono altresì abilitati alla preparazione fisico-atletica dei giovani calciatori di ogni categoria coloro che abbiano partecipato con esito positivo ad un corso Master di specializzazione presso le Facoltà di Scienze Motorie individuate da specifica convenzione stipulata con il Settore</p>	<p>6. Conseguono, altresì, l'abilitazione alla preparazione fisico-atletica dei giovani calciatori, fatta eccezione per i giovani partecipanti al Campionato "Primavera", coloro che abbiano partecipato con esito positivo ad un corso Master di specializzazione presso le</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>Tecnico.</p> <p>6. Possono essere ammessi ai corsi per Preparatore Atletico soggetti provenienti da Federazioni Estere nel contesto di accordi di collaborazione tra queste ultime e la F.I.G.C..</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 31</b> <b>Medici Sociali</b></p> <p>1. Sono iscritti nel ruolo dei Medici Sociali i laureati in Medicina e Chirurgia regolarmente iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri che presentino regolare domanda al Settore Tecnico.</p> <p>2. Il tesseramento dei Medici Sociali da parte delle Società è consentito solo per coloro che siano iscritti nel ruolo apposito.</p> <p>3. Le Società professionistiche devono tesserare un Responsabile Sanitario della Società che, ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministero della Sanità 13 marzo 1995, deve necessariamente possedere la specializzazione in Medicina dello Sport e deve essere iscritto in apposito elenco presso la Sezione Medica.</p> <p>4. Nelle gare che riguardano la prima squadra di Società Professionistiche, il medico presente in campo deve essere il Responsabile Sanitario o altro Medico tesserato per la Società purché in possesso di Specializzazione in Medicina dello Sport e indicato all'atto del tesseramento come addetto alla prima squadra. Il Settore Tecnico, in casi eccezionali e per fondati motivi, può autorizzare la società, previa motivata richiesta sottoscritta dal Legale Rappresentante e dal Responsabile Sanitario della Società, a delegare per un periodo determinato altro medico tesserato per la Società, anche se non specialista in Medicina dello Sport.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 32</b> <b>Operatori Sanitari</b></p> <p>1. Possono essere iscritti nel ruolo degli Operatori Sanitari coloro che siano in possesso</p>	<p>Facoltà di Scienze Motorie convenzionate con il Settore Tecnico.</p> <p>7. Possono essere ammessi ai corsi per Preparatore Atletico soggetti provenienti da Federazioni Estere nel contesto di accordi di collaborazione tra queste ultime e la F.I.G.C..</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 30</b> <b>Medici Sociali</b></p> <p>1. Sono iscritti nel ruolo dei Medici Sociali i laureati in Medicina e Chirurgia regolarmente iscritti all'albo dei Medici Chirurghi che presentino regolare domanda al Settore Tecnico.</p> <p>2. Invariato.</p> <p>3. Invariato.</p> <p>4. Invariato.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 31</b> <b>Operatori Sanitari</b></p> <p>1. Possono essere iscritti nel ruolo degli Operatori Sanitari coloro che siano in possesso</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>di titolo abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista, massofisioterapista, massaggiatore sportivo, massaggiatore, rilasciati ai sensi delle vigenti normative. Fra i quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fisioterapista (DM 14 settembre 1994, n.741) e titoli equipollenti (DM 27 luglio 2000)</li> <li>2. Massofisioterapista (L. 19 maggio 1971, n. 403).</li> <li>3. Massaggiatore Sportivo (26 ottobre 1971, n. 1099)</li> <li>4. Massaggiatore e capo bagnino degli stabilimenti idroterapici (L. 23 giugno 1927, n. 1264)</li> </ol> <p>2. Gli Operatori Sanitari sopra indicati, per essere iscritti nell'apposito ruolo, devono presentare al Settore Tecnico la seguente documentazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) domanda d'iscrizione con autocertificazione dei dati anagrafici e luogo di residenza;</li> <li>b) certificato penale;</li> <li>c) certificazione dei carichi pendenti;</li> <li>d) copia autenticata del titolo abilitante;</li> <li>e) fototessera firmata;</li> <li>f) copia del documento d'identità.</li> </ol> <p>3. Gli Operatori Sanitari iscritti nell'apposito ruolo sono tenuti alla frequenza di specifici corsi di aggiornamento indetti dal Settore Tecnico.</p>	<p>di titolo abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista (DM 14 settembre 1994, n.741) o titolo equipollente. Possono, inoltre, fare richiesta coloro che siano in possesso di titolo riconducibile a questa stessa area, riabilitativo/fisioterapica, rilasciato ai termini di legge e riportato nell'elenco delle professioni sanitarie e arti ausiliarie del Ministero della Salute.</p> <p>2. Gli Operatori sanitari sopra indicati sono iscritti nell'apposito ruolo previa presentazione di regolare domanda al Settore Tecnico.</p> <p>3. Abrogato</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 32 bis</b> <b>Osservatori calcistici</b></p>	
<p style="text-align: center;">ABROGATO</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Art. 32 ter</b> <b>Match Analyst</b></p>	
<p style="text-align: center;">ABROGATO</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Art. 33</b> <b>Tecnici italiani all'estero e tesseramento dei tecnici provenienti da Federazioni Estere</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 32</b> <b>Tecnici italiani all'estero e tesseramento dei tecnici provenienti da Federazioni Estere</b></p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I Tecnici iscritti all'Albo che si trasferiscono presso una Federazione Estera sono tenuti a comunicare per iscritto tale trasferimento al Settore Tecnico.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Invariato.</li> </ol>
<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Possono trasferirsi nella stessa stagione sportiva presso Federazioni Estere Tecnici</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Invariato.</li> </ol>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>tesserati in Italia a seguito di risoluzione del rapporto a qualsiasi titolo purché sopravvenga accordo consensuale al trasferimento con la società di appartenenza e parere favorevole del Comitato Esecutivo del Settore Tecnico.</p>	
<p>3. I Tecnici che si trasferiscono presso una Federazione Estera devono presentare annualmente al Settore una dettagliata relazione concernente l'attività svolta all'estero.</p>	<p>3. Invariato.</p>
<p>4. I Tecnici che si trasferiscono presso una Federazione Estera non sono esentati dall'obbligo di cui all'art. 17 ed all'art. 18 comma 1 e comma 2.</p>	<p>4. Invariato.</p>
<p>5. Gli allenatori provenienti da Federazioni Estere, per poter essere tesserati da una Società, devono essere inseriti in un Elenco Speciale degli Allenatori provenienti da Federazioni Estere.</p>	<p>5. Invariato.</p>
<p>6. Le Società che intendono avvalersi di un tecnico proveniente da Federazione Estera devono richiederne il tesseramento al Settore Tecnico per il tramite della Lega di appartenenza, corredando la domanda con le certificazioni relative al Diploma di Tecnico conseguito presso la Federazione Estera e all'attività svolta come tecnico.</p>	<p>6. Invariato.</p>
<p>7. Le certificazioni indicate al comma precedente saranno valutate dal Comitato Esecutivo del Settore Tecnico che potrà equiparare i titoli in possesso del tecnico ad una delle seguenti qualifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Direttore Tecnico;</li> <li>b) Allenatore Professionista di 1a categoria-UEFA PRO;</li> <li>c) Allenatore Professionista di 2a categoria-UEFA A;</li> <li>d) Allenatore di Base-UEFA B;</li> <li>f) Allenatori Dilettanti di 3a categoria (ruolo ad esaurimento);</li> <li>g) Allenatori Dilettanti</li> <li>h) Allenatori dei Portieri</li> <li>i) Allenatori di Calcio a Cinque di 1° livello;</li> <li>l) Allenatori di Calcio a Cinque;</li> <li>m) Preparatori Atletici;</li> </ul>	<p>7. Le certificazioni indicate al comma precedente saranno valutate, nel rispetto di quanto previsto dalla Coaching Convention, dal Comitato Esecutivo del Settore Tecnico che potrà equiparare i titoli in possesso del tecnico ad una delle seguenti qualifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Allenatori Professionisti di 1<sup>a</sup> categoria-UEFA PRO;</li> <li>b) Allenatori Professionisti di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A;</li> <li>c) Allenatori di base-UEFA B;</li> <li>d) Allenatori dei Dilettanti Regionali;</li> <li>e) Allenatori di Giovani-UEFA Grassroots C;</li> <li>f) Allenatori dei Portieri;</li> <li>g) Allenatori dei Portieri Dilettanti e di Settore Giovanile;</li> <li>h) Allenatori di Calcio a Cinque di 1° livello;</li> <li>i) Allenatori di Calcio a Cinque;</li> <li>l) Preparatori Atletici.</li> </ul>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>8. Le Leghe, a cui appartengono le Società che richiedono il tesseramento del tecnico proveniente da Federazione Estera, dovranno comunicare al Settore il nulla osta al tesseramento per quanto riguarda il permesso di soggiorno e il visto di esecutività dell'eventuale contratto economico.</p> <p>9. Esperite le procedure previste, il Settore Tecnico iscriverà il tecnico proveniente da Federazione Estera nell'elenco speciale e se comunitario lo tessererà immediatamente per la Società richiedente, se extra comunitario lo tessererà se non supera il tetto del contingente stabilito dalle norme vigenti.</p>	<p>8. Invariato.</p> <p>9. Invariato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 34</b> <b>Tesseramento</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 33</b> <b>Tesseramento</b></p>
<p>1. I tecnici iscritti negli albi o elenchi o ruoli tenuti dal Settore Tecnico debbono chiedere il tesseramento per la società per la quale intendono prestare la propria attività.</p> <p>2. Il tesseramento dei Tecnici iscritti all'Albo viene effettuato a cura del Settore Tecnico per delega della F.I.G.C..</p> <p>3. Le società per ottenere il tesseramento dei tecnici professionisti devono aver adempiuto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge n. 91/81 e della normativa vigente in materia. Per i tecnici non professionisti le società devono aver adempiuto agli obblighi di cui all'art. 43 delle N.O.I.F..</p>	<p>1. Invariato.</p> <p>2. Invariato.</p> <p>3. Invariato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 35</b> <b>Incontri e seminari di aggiornamento e perfezionamento</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 34</b> <b>Incontri e seminari di aggiornamento e perfezionamento</b></p>
<p>1. Il Settore indice ed organizza, in sede centrale e periferica ovvero per via telematica, incontri e seminari di aggiornamento e di perfezionamento per le diverse categorie di tecnici con l'obbligo di frequenza, secondo quanto previsto anche dalla normativa UEFA. L'Allenatore, ai sensi di quanto disposto dalla Coaching Convention deve frequentare almeno 15 ore di aggiornamento ogni tre anni. La partecipazione a</p>	<p>1. Invariato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>tali aggiornamenti è obbligatoria pena la perdita della validità della “licenza di Allenatore UEFA”.</p> <p>2. L’assenza agli incontri e seminari di aggiornamento può comportare l’adozione di sanzioni disciplinari e la sospensione dall’Albo.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 36</b> <b>Sospensione Volontaria</b></p> <p>1. I Tecnici, per poter espletare attività calcistica diversa da quella derivante dalle proprie attribuzioni, devono presentare al Settore Tecnico domanda di sospensione dall’Albo precisando la natura della nuova attività. La sospensione dall’Albo non deve essere richiesta dal Tecnico che intende svolgere attività di dirigente o di calciatore nella stessa società per la quale espleta attività di Tecnico, nonché dal tecnico dilettante che, non tesserato per alcuna società, intenda svolgere attività di calciatore.</p> <p>2. I Tecnici che abbiano ottenuto la sospensione non possono svolgere le mansioni derivanti dall’iscrizione all’Albo di Allenatore o di Direttore Tecnico. In ogni caso, gli è preclusa la possibilità di accesso in campo durante le gare con veste diversa da quella di tecnico a meno che non sia stata concessa specifica deroga da parte del Comitato Esecutivo del Settore. Inoltre, se già tesserati per una società possono richiedere di espletare la nuova attività soltanto per la stessa società.</p> <p>3. Sono perseguibili disciplinarmente i tecnici che espletano attività calcistica diversa da quella derivante dalle proprie attribuzioni senza aver chiesto ed ottenuto la sospensione.</p> <p>4. La sospensione volontaria viene a cessare nel momento in cui i tecnici la richiedano.</p> <p>5. Il decorso del periodo di sospensione non esonera dall’obbligo di partecipare agli incontri e seminari di aggiornamento tecnico e dagli obblighi di cui all’art. 17.</p>	<p>2. Invariato.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 35</b> <b>Sospensione Volontaria</b></p> <p>1. Invariato.</p> <p>2. Invariato.</p> <p>3. Invariato.</p> <p>4. Invariato.</p> <p>5. Invariato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p style="text-align: center;"><b>Art. 37</b> <b>Attività dei tecnici quali calciatori</b></p> <p>1. Il possesso della tessera di Allenatore di Base-UEFA B o di Allenatore di 3a categoria o di Istruttore di Giovani Calciatori o di Allenatore di Calcio a Cinque di Primo Livello o Allenatore di Calcio a Cinque o Allenatore UEFA Grassroots C Licence o Allenatore Dilettante non costituisce causa di preclusione al tesseramento quale calciatore e la partecipazione a gare.</p> <p>2. Le attività di allenatore e di calciatore possono essere svolte soltanto presso la medesima società.</p> <p>3. L'Allenatore di Base-UEFA B, l'Allenatore di 3a categoria l'Istruttore di Giovani Calciatori, l'Allenatore UEFA Grassroots C Licence, l'Allenatore Dilettante, l'Allenatore di Calcio a Cinque di Primo Livello o l'Allenatore di Calcio a Cinque, tesserati quali calciatori dilettanti, possono ottenere lo svincolo secondo le Norme Organizzative Interne della F.I.G.C.</p> <p>4. Secondo quanto previsto dalle Norme Organizzative Interne della FIGC non possono essere tesserati quali calciatori coloro che siano iscritti nell'Albo del Settore Tecnico come Tecnici Professionisti.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 36</b> <b>Attività dei tecnici quali calciatori</b></p> <p>1. Il possesso della tessera di Allenatore di Base-UEFA B o di Allenatore di Calcio a Cinque di Primo Livello o Allenatore di Calcio a Cinque o Allenatore dei Dilettanti Regionali o Allenatore di Giovani-UEFA Grassroots C o Allenatore Dilettante non costituisce causa di preclusione al tesseramento quale calciatore e la partecipazione a gare.</p> <p>2. Invariato.</p> <p>3. L'Allenatore di Base-UEFA B, l'Allenatore dei Dilettanti Regionali, l'Allenatore di Giovani-UEFA Grassroots C, l'Allenatore Dilettante, l'Allenatore di Calcio a Cinque di Primo Livello o l'Allenatore di Calcio a Cinque, tesserati quali calciatori dilettanti, possono ottenere lo svincolo secondo le Norme Organizzative Interne della F.I.G.C..</p> <p>4. Invariato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 38</b> <b>Norme di comportamento</b></p> <p>1. I Tecnici inquadrati nell'Albo e nei Ruoli del Settore sono tenuti al rispetto dello Statuto e di tutte le norme federali.</p> <p>2. Essi devono essere esempio di disciplina e correttezza sportiva e devono, nei rapporti con i colleghi, ispirare la loro condotta al principio della deontologia professionale.</p> <p>3. In caso di violazione delle norme deontologiche, la Commissione Disciplinare del Settore Tecnico adotta nei confronti degli iscritti i provvedimenti disciplinari.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 37</b> <b>Norme di comportamento</b></p> <p>1. Invariato.</p> <p>2. Invariato.</p> <p>3. Invariato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p style="text-align: center;"><b>Art. 39</b> <b>Disciplina dei Tecnici</b></p> <p>1. I Tecnici sono soggetti alla giurisdizione degli Organi di Giustizia Sportiva della FIGC nei procedimenti per illecito sportivo e, se tesserati per società, per le infrazioni inerenti all'attività agonistica.</p> <p>2. Per tutte le altre infrazioni e, in particolare, per le violazioni di cui agli artt. 36, comma 2, 38 comma 3, 40 e 41 del presente Regolamento, i Tecnici, compresi quelli Federali, sono soggetti, in primo grado, alla giurisdizione della Commissione Disciplinare del Settore Tecnico.</p> <p>3. I provvedimenti disciplinari sono adottati dalla Commissione Disciplinare, previa contestazione scritta degli addebiti all'interessato da parte della Procura Federale.</p> <p>4. L'interessato, nel termine di sette giorni dalla ricezione della contestazione, può presentare le proprie controdeduzioni, alla Procura Federale ed alla Commissione Disciplinare e può chiedere di essere ascoltato da quest'ultima. Avverso i provvedimenti adottati dalla Commissione Disciplinare, entro sette giorni dalla comunicazione, è ammesso ricorso alla Corte di Giustizia Federale la quale giudica in seconda ed ultima istanza.</p> <p>5. Nel caso in cui, nel corso del giudizio, emergano responsabilità di società, copia degli atti viene trasmessa alla Lega o al Comitato di appartenenza per i necessari deferimenti e ne viene data comunicazione al Presidente della F.I.G.C..</p> <p>6. Le Leghe ed i Comitati comunicano al Settore Tecnico i provvedimenti adottati dagli Organi di Giustizia Sportiva a carico dei Tecnici tesserati per società e, nel caso previsto dal precedente comma, i provvedimenti a carico delle società.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 38</b> <b>Disciplina dei Tecnici</b></p> <p>1. Invariato.</p> <p>2. Per tutte le altre infrazioni del presente Regolamento, i Tecnici, compresi quelli Federali, sono soggetti, in primo grado, alla giurisdizione della Commissione Disciplinare del Settore Tecnico.</p> <p>3. Invariato.</p> <p>4. Invariato.</p> <p>5. Invariato.</p> <p>6. Invariato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p style="text-align: center;"><b>Art. 40</b> <b>Obblighi e deroghe</b></p> <p>1. L'attività degli Allenatori presso le società è disciplinata come segue:</p> <p>A) Serie "A" e "B":</p> <p>Aa) la prima squadra delle società della Lega Nazionale Professionisti Serie A e della Lega Nazionale Professionisti Serie B, salvo quanto previsto al successivo punto Ac), deve essere obbligatoriamente affidata ad un Direttore Tecnico o ad un Allenatore Professionista di 1ª categoria-UEFA PRO che ne assume l'effettiva responsabilità;</p> <p>Ab) all'Allenatore Responsabile, salvo quanto previsto al successivo punto Ac1) deve essere affiancato un Allenatore Professionista di 1ª categoria-UEFA PRO o un Allenatore Professionista di 2ª categoria-UEFA A, che assume l'incarico di "Allenatore inseconda";</p> <p>Ac) Gli Allenatori professionisti di 2° categoria-UEFA A sono autorizzati, in deroga alle disposizioni di cui alla lettera Aa), ad allenare la Prima squadra purché l'abbiano guidata dalla Prima Divisione alla promozione in serie B. La deroga ha efficacia soltanto per la stagione sportiva successiva a quella in cui è stata ottenuta la promozione. Gli allenatori che operano in deroga saranno ammessi, con l'obbligo di frequenza, al primo corso utile per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 1° categoria-UEFA PRO. La deroga sarà revocata se al termine del Corso gli stessi non avranno conseguito l'abilitazione.</p> <p>Ac1) Gli Allenatori di Base-UEFA B o Allenatori di III sono autorizzati, in deroga alle disposizioni di cui alla lettera A b), ad affiancare l'Allenatore Responsabile della Prima squadra come allenatore in seconda, purché con tale qualifica abbiano guidato la squadra dalla Prima Divisione alla promozione in serie B. La deroga ha efficacia soltanto per la stagione sportiva successiva a quella in cui è stata ottenuta la promozione. Gli allenatori che operano in</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 39</b> <b>Obblighi e deroghe</b></p> <p>1. L'attività degli Allenatori presso le società è disciplinata come segue:</p> <p>A) Serie "A" e "B":</p> <p>Aa) la prima squadra delle società della Lega Nazionale Professionisti Serie A e della Lega Nazionale Professionisti Serie B, salvo quanto previsto al successivo punto Ac), deve essere obbligatoriamente affidata ad un Allenatore Professionista di 1ª categoria-UEFA PRO che ne assume l'effettiva responsabilità;</p> <p>Ab) Invariato.</p> <p>Ac) Gli Allenatori professionisti di 2ª categoria-UEFA A sono autorizzati, in deroga alle disposizioni di cui alla lettera Aa), ad allenare la Prima squadra purché l'abbiano guidata dalla Serie C alla promozione in Serie B. La deroga ha efficacia soltanto per la stagione sportiva successiva a quella in cui è stata ottenuta la promozione. Gli allenatori che operano in deroga saranno ammessi, con l'obbligo di frequenza, al primo corso utile per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 1ª categoria-UEFA PRO. La deroga sarà revocata se al termine del Corso gli stessi non avranno conseguito l'abilitazione;</p> <p>Ac1) Gli Allenatori di Base-UEFA B sono autorizzati, in deroga alle disposizioni di cui alla lettera Ab), ad affiancare l'Allenatore Responsabile della Prima squadra come allenatore in seconda, purché con tale qualifica abbiano guidato la squadra dalla Serie C alla promozione in serie B. La deroga ha efficacia soltanto per la stagione sportiva successiva a quella in cui è stata ottenuta la promozione. Gli allenatori che operano in deroga saranno</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>deroga saranno ammessi, con l'obbligo di frequenza, al primo corso utile per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 2° categoria-UEFA A. La deroga sarà revocata se al termine del Corso gli stessi non avranno conseguito l'abilitazione.</p> <p>Ad) il Comitato Esecutivo può altresì concedere deroghe alla disposizione di cui alla lettera Aa) per gli Allenatori che siano stati ammessi e frequentino il Corso per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 1ª categoria-UEFA PRO. La deroga sarà revocata se al termine del Corso gli stessi non avranno conseguito l'abilitazione;</p> <p>Ae) in caso di licenziamento dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro Allenatore Professionista di 1ª categoria-UEFA PRO o Direttore Tecnico;</p> <p>Af) la società, previa autorizzazione del Comitato Esecutivo, può affidare, per la durata massima di trenta giorni nel corso della stagione o di sessanta giorni nella fase conclusiva della stessa (considerando quale termine della stagione l'ultima giornata di campionato regolare. In caso di eventuali appendici di campionato tale autorizzazione si considera prolungata), la responsabilità tecnica della prima squadra ad un Allenatore Professionista di 2ª categoria-UEFA A con esclusione di ogni altra autorizzazione. L'autorizzazione viene trasmessa alla società interessata dal Settore Tecnico che ne dà comunicazione alla Lega Nazionale Professionisti Serie A o alla Lega Nazionale professionisti Serie B, la quale provvede ad impartire le necessarie disposizioni per l'ammissione in campo dell'allenatore autorizzato;</p> <p>Ag) in caso di malattia dell'allenatore responsabile della prima squadra o in altri casi di forza maggiore, che impediscono allo stesso di attendere alle mansioni cui è preposto, il Comitato Esecutivo può autorizzare l'Allenatore in seconda a dirigere la prima squadra sino a quando l'impedimento non sia rimosso, ferma restando ogni valutazione in ordine allo stato di</p>	<p>ammessi, con l'obbligo di frequenza, al primo corso utile per l'abilitazione ad Allenatore Professionista di 2ª categoria-UEFA A. La deroga sarà revocata se al termine del Corso gli stessi non avranno conseguito l'abilitazione;</p> <p>Ad) Invariato.</p> <p>Ae) in caso di esonero dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro Allenatore Professionista di 1ª categoria-UEFA PRO entro 30 giorni;</p> <p>Af) Invariato.</p> <p>Ag) Invariato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>malattia o alle cause di forza maggiore;</p> <p>Ah) in caso di squalifica dell'allenatore responsabile della prima squadra il Comitato Esecutivo può autorizzare l'allenatore in seconda a dirigere la prima squadra sino al termine della squalifica.</p> <p>B) Prima e Seconda Divisione</p> <p>Ba) la prima squadra delle società della Lega PRO deve essere obbligatoriamente affidata ad un Direttore Tecnico o ad un Allenatore Professionista di 1ª categoria-UEFA PRO o ad un Allenatore Professionista di 2ª categoria-UEFA A che ne assume la effettiva responsabilità tecnica;</p> <p>Bb) all'allenatore responsabile deve essere affiancato un altro Allenatore di 1° categoria-UEFA PRO, di 2° categoria-UEFA A, di Base-UEFA B o di 3ª categoria, che assume l'incarico di "Allenatore in seconda";</p> <p>Bc) Il Comitato Esecutivo può concedere deroghe alla disposizione di cui alla lettera Ba) per gli Allenatori di Base-UEFA B o di 3ª categoria che abbiano guidato le loro squadre alla promozione in Seconda Divisione dal Campionato di Serie D. La concessione della deroga sarà subordinata alla frequenza del Corso per l'abilitazione ad Allenatore di 2ª categoria-UEFA A, al quale gli allenatori saranno ammessi, che avrà luogo dopo la conclusione del Campionato in cui è stata ottenuta la promozione. La deroga sarà revocata se al termine del Corso gli stessi non avranno conseguito l'abilitazione;</p> <p>Bd) in caso di licenziamento dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad un Direttore Tecnico o ad altro Allenatore Professionista di 1ª categoria-UEFA PRO o di 2ª categoria-UEFA A;</p> <p>Be) la società, previa autorizzazione del Comitato Esecutivo, può affidare, per la durata massima di trenta giorni nel corso della stagione</p>	<p>Ah) Invariato.</p> <p>B) Serie C</p> <p>Ba) la prima squadra delle società della Lega Pro deve essere obbligatoriamente affidata ad un Allenatore Professionista di 1ª categoria-UEFA PRO o ad un Allenatore Professionista di 2ª categoria-UEFA A che ne assume la effettiva responsabilità tecnica;</p> <p>Bb) all'Allenatore Responsabile deve essere affiancato un altro Allenatore di 1ª categoria-UEFA PRO, di 2ª categoria-UEFA A, di Base-UEFA B, che assume l'incarico di "Allenatore in seconda";</p> <p>Bc) Il Comitato Esecutivo può concedere deroghe alla disposizione di cui alla lettera Ba) per gli Allenatori di Base-UEFA B che abbiano guidato le loro squadre alla promozione in Serie C dal Campionato Nazionale di Serie D. La concessione della deroga sarà subordinata alla frequenza del Corso per l'abilitazione ad Allenatore di 2ª categoria-UEFA A, al quale gli allenatori saranno ammessi, che avrà luogo dopo la conclusione del Campionato in cui è stata ottenuta la promozione. La deroga sarà revocata se al termine del Corso gli stessi non avranno conseguito l'abilitazione;</p> <p>Bd) in caso di esonero dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro Allenatore Professionista di 1ª categoria-UEFA PRO o di 2ª categoria-UEFA A entro 30 giorni ;</p> <p>Be) la società, previa autorizzazione del Comitato Esecutivo, può affidare, per la durata massima di trenta giorni nel corso della stagione</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>o di sessanta giorni nella fase conclusiva della stessa (considerando quale termine della stagione l'ultima giornata di campionato regolare. In caso di eventuali appendici di campionato tale autorizzazione si considera prolungata), la responsabilità tecnica della prima squadra ad un Allenatore di Base-UEFA B o Allenatore di 3a categoria, con esclusione di ogni altra autorizzazione. L'autorizzazione viene trasmessa alla società interessata dal Settore Tecnico, che ne dà comunicazione alla Lega PRO, la quale provvede ad impartire le necessarie disposizioni per l'ammissione in campo dell'allenatore autorizzato;</p>	<p>o di sessanta giorni nella fase conclusiva della stessa (considerando quale termine della stagione l'ultima giornata di campionato regolare. In caso di eventuali appendici di campionato tale autorizzazione si considera prolungata), la responsabilità tecnica della prima squadra ad un Allenatore di Base-UEFA B, con esclusione di ogni altra autorizzazione. L'autorizzazione viene trasmessa alla società interessata dal Settore Tecnico, che ne dà comunicazione alla Lega PRO, la quale provvede ad impartire le necessarie disposizioni per l'ammissione in campo dell'allenatore autorizzato;</p>
<p>Bf) in caso di malattia dell'allenatore responsabile della prima squadra o in altri casi di forza maggiore, che impediscono allo stesso di attendere alle mansioni cui è preposto, il Comitato Esecutivo può autorizzare l'Allenatore in seconda a dirigere la prima squadra sino a quando l'impedimento non sia rimosso, ferma restando ogni valutazione in ordine allo stato di malattia o alle cause di forza maggiore.</p>	<p>Bf) Invariato.</p>
<p>Bg) in caso di squalifica dell'allenatore responsabile della prima squadra, il Comitato Esecutivo può autorizzare l'allenatore in seconda a dirigere la prima squadra sino al termine della squalifica.</p>	<p>Bg) Invariato.</p>
<p>C) Campionato Serie D, Campionati Nazionali di Calcio Femminile, Campionati Nazionali e di Serie C1 di Calcio a Cinque, Campionati Dilettanti di Eccellenza, di Promozione.</p>	<p>C) Campionato Nazionale Serie D, Campionati Nazionali e di Serie C1 di Calcio a Cinque</p>
<p>Ca) la prima squadra deve obbligatoriamente essere affidata ad un Direttore Tecnico o ad un Allenatore di 1° categoria-UEFA PRO, di 2° categoria-UEFA A, di Base-UEFA B o di 3a categoria e per i Campionati di Calcio a Cinque ad un Allenatore di Calcio a Cinque secondo quanto previsto dall'art. 29;</p>	<p>Ca) la prima squadra deve obbligatoriamente essere affidata ad un Allenatore di 1<sup>a</sup> categoria-UEFA PRO, di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A, Allenatore di Base-UEFA B e per i Campionati di Calcio a Cinque ad un Allenatore di Calcio a Cinque secondo quanto previsto dall'art. 28;</p>
<p>Cb) in caso di esonero dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro allenatore abilitato alla conduzione della squadra;</p>	<p>Cb) in caso di esonero dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro allenatore abilitato alla conduzione della squadra entro 30 giorni;</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>D) Campionati Dilettanti di I e II categoria</p> <p>Da) la prima squadra deve obbligatoriamente essere affidata ad un Direttore Tecnico o ad un Allenatore di 1a categoria-UEFA PRO, di 2a categoria-UEFA A, di Base-UEFA B, di 3a categoria o Allenatore Dilettante;</p> <p>Db) in caso di esonero dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro allenatore abilitato alla conduzione della squadra;</p> <p>D1) Campionato Dilettanti di III categoria Per la conduzione tecnica delle prime squadre che partecipano al Campionato Dilettanti di III categoria, non è obbligatorio tesserate un Allenatore abilitato dal Settore Tecnico.</p>	<p>Cc) Il Settore Tecnico può concedere deroghe alla disposizione di cui alla lettera Ca) per gli Allenatori dei Dilettanti Regionali che abbiano guidato le loro squadre alla promozione in Serie D. La concessione della deroga sarà subordinata alla frequenza del primo Corso utile per l'abilitazione ad Allenatori di Giovani-UEFA Grassroots C che permetterebbe loro di ottenere così l'abilitazione ad Allenatore di Base-UEFA B. La deroga sarà revocata in caso di mancato conseguimento dell'abilitazione o in caso di mancata iscrizione al primo corso utile;</p> <p>D) Campionati Dilettanti di Eccellenza e di Promozione</p> <p>Da) la prima squadra deve obbligatoriamente essere affidata ad un Allenatore di 1<sup>a</sup> categoria-UEFA PRO, di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A, Allenatore di Base-UEFA B o Allenatore Dilettanti Regionali;</p> <p>Db) in caso di esonero dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro allenatore abilitato alla conduzione della squadra entro 30 giorni;</p> <p>E) Campionati Dilettanti di I e II categoria</p> <p>Ea) la prima squadra deve obbligatoriamente essere affidata ad un Allenatore di 1<sup>a</sup> categoria-UEFA PRO, di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A, Allenatore di Base-UEFA B, Allenatore dei Dilettanti Regionali o Allenatore Dilettante;</p> <p>Eb) Il Settore Tecnico può concedere deroghe alla disposizione di cui alla lettera Ea) per gli allenatori senza abilitazione che abbiano guidato le loro squadre alla promozione in II Categoria. La concessione della deroga sarà subordinata alla frequenza del primo corso utile per l'abilitazione ad Allenatore dei Dilettanti Regionali. La deroga sarà revocata in caso di mancato conseguimento dell'abilitazione o in caso di mancata iscrizione al primo corso utile;</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>E) Attività giovanile delle società:</p> <p>Ea) le squadre delle società che partecipano ai campionati della categoria "Primavera" devono essere affidate alla responsabilità tecnica di un Direttore Tecnico, o di un Allenatore Professionista di 1a categoria-UEFA PRO, o di un Allenatore Professionista di 2a categoria-UEFA A. Il Comitato Esecutivo può, per particolari motivazioni, concedere deroghe alla disposizione suddetta. Le squadre delle società dilettantistiche che partecipano ai campionati della categoria "Juniores Regionali" devono essere affidate alla responsabilità tecnica di un Direttore Tecnico, o di un Allenatore Professionista di 1a categoria-UEFA PRO, di un Allenatore Professionista di 2a categoria-UEFA A, di un Allenatore di Base-UEFA B, di un Allenatore di 3a categoria o di un Allenatore Dilettante;</p> <p>Eb) il Consiglio Direttivo del Settore, sentite, le Leghe, il Settore Giovanile e Scolastico e le Componenti Tecniche, può determinare obblighi e formalità per l'affidamento della responsabilità tecnica delle squadre giovanili delle società. L'eventuale determinazione dei suddetti obblighi e delle suddette formalità produrrà effetti solo a seguito della ratifica da parte del Consiglio Federale</p> <p>Ec) in ogni caso, la conduzione tecnica delle squadre giovanili delle società deve essere affidata, in linea di principio, ad un allenatore abilitato dal Settore Tecnico.</p>	<p>Ec) in caso di esonero dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro allenatore abilitato alla conduzione della squadra entro 30 giorni;</p> <p>F) Attività giovanile delle società</p> <p>Fa) Le squadre delle società che partecipano ai campionati della categoria "Primavera" e della categoria "Berretti" devono essere affidate alla responsabilità tecnica di un Allenatore Professionista di 1<sup>a</sup> categoria-UEFA PRO o di un Allenatore Professionista di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A;</p> <p>Fb) Le squadre delle società dilettantistiche che partecipano ai campionati della categoria "Juniores Nazionali" devono essere affidate alla responsabilità tecnica di un Allenatore Professionista di 1<sup>a</sup> categoria-UEFA PRO, di un Allenatore Professionista di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A, di un Allenatore di Base-UEFA B o di un Allenatore dei Dilettanti Regionali;</p> <p>Fc) Le squadre delle società dilettantistiche che partecipano ai campionati della categoria "Juniores Regionali" e "Juniores Provinciali" devono essere affidate alla responsabilità tecnica di un Allenatore Professionista di 1<sup>a</sup> categoria-UEFA PRO, di un Allenatore Professionista di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A, di un Allenatore di Base-UEFA B, di un Allenatore dei Dilettanti Regionali o di un Allenatore</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
	<p>Dilettante;</p> <p>Fd) la conduzione tecnica di tutte le squadre dell'attività agonistica del Settore Giovanile e Scolastico deve essere affidata ad un allenatore abilitato dal Settore Tecnico;</p> <p>Fe) in caso di esonero dell'allenatore responsabile della squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro allenatore abilitato alla conduzione della squadra entro 30 giorni.</p> <p><b>Norma transitoria</b>  Nelle stagioni sportive 2018/2019 e 2019/2020 le squadre delle società che partecipano ai campionati della categoria "Berretti" dovranno essere affidate alla responsabilità tecnica di un Allenatore Professionista di 1<sup>a</sup> categoria-UEFA PRO o di un Allenatore Professionista di 2<sup>a</sup> categoria- UEFA A o Allenatore di Base-UEFA B.  A partire dalla stagione sportiva 2020/2021, entrerà in vigore, per la categoria "Berretti", la disposizione di cui alla lettera Fa).</p> <p>La disposizione di cui alla lettera Fc) entrerà in vigore dalla stagione sportiva 2020/2021 per la categoria Juniores Provinciali.</p> <p>La disposizione di cui alla lettera Fd) entrerà in vigore dalla stagione sportiva 2019/2020 per i Giovanissimi provinciali.</p> <p>G) Attività di Base</p> <p>Ga) Le Società che svolgono attività di Settore Giovanile e Scolastico in almeno una delle categorie di base (Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti) devono tesserare un Responsabile Tecnico dell'Attività di Base, con qualifica di allenatore rilasciata dal Settore Tecnico;</p> <p>Gb) Le Società che svolgono attività nelle categorie Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti devono tesserare almeno un allenatore qualificato per ogni categoria di base;</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
	<p>Gc) Gli Allenatori di cui alle lettere precedenti devono essere iscritti all'Albo del Settore Tecnico della F.I.G.C. in uno dei seguenti ruoli: Allenatore Professionista di 1<sup>a</sup> categoria-UEFA PRO, Allenatore Professionista di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A, Allenatore di Base-UEFA B, Allenatore di Giovani UEFA Grassroots C.</p> <p>Gd) Le squadre delle categorie Piccoli Amici e Primi Calci potranno essere allenate anche dai Preparatori Atletici di cui all'art. 29 o Laureati in Scienze Motorie o Diplomati ISEF;</p> <p>Ge) Il Responsabile Tecnico dell'Attività di Base, nell'ambito dell'attività della stessa società, può anche svolgere la funzione di Allenatore per le squadre giovanili o delle categorie di base della società;</p> <p>Gf) Il tesseramento dei tecnici previsti dalle precedenti lettere deve essere effettuato e formalmente comunicato entro l'inizio dell'attività ufficiale;</p> <p>Gg) in caso di esonero dell'allenatore preposto alle funzioni di cui alle lettere Ga) e Gb) o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro allenatore abilitato alla conduzione della squadra entro 30 giorni.</p> <p><b>Norma transitoria</b> Le norme di cui alla lettera G) entreranno in vigore dalla Stagione Sportiva 2020/2021 ferma restando la già disposta obbligatorietà della previsione di cui alla lettera Ga).</p> <p>H) Allenatore dei portieri</p> <p>Ha) La preparazione dei portieri delle squadre di Serie A, Serie B, Serie C deve essere affidata ad un Allenatore dei Portieri di cui all'art. 26;</p> <p>Hb) La preparazione dei portieri delle Squadre di Serie D deve essere affidata ad un allenatore dei portieri di cui agli artt. 26 e 27;</p> <p>Hc) Le Società che svolgono attività di Settore Giovanile o di Base devono tesserare almeno un allenatore dei portieri di cui agli artt. 26 e 27;</p> <p>Hd) in caso di esonero o di rinuncia all'incarico degli allenatori di cui alle lettere Ha), Hb) e Hc), la società dovrà sostituirli con altro allenatore</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
	<p>dei portieri entro 30 giorni.</p> <p><b>Norma transitoria</b>  La norma di cui alla lettera Ha) entrerà in vigore a partire dalla Stagione Sportiva 2019/2020.  Le norme di cui alle lettere Hb) e Hc) entreranno in vigore a partire dalla Stagione Sportiva 2020/2021.</p> <p>D) Calcio Femminile</p> <p>Ia) La conduzione tecnica delle squadre partecipanti ai Campionati di Serie A e Serie B femminile deve essere affidata alla responsabilità tecnica di un Allenatore Professionista di 1<sup>a</sup> categoria-UEFA PRO o di un Allenatore Professionista di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A;</p> <p>Ib) La conduzione tecnica delle squadre partecipanti ai Campionati Interregionale, Serie C e Serie D deve essere affidata ad un Allenatore di 1<sup>a</sup> categoria-UEFA PRO, di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A, Allenatore di Base-UEFA B, Allenatore dei Dilettanti Regionali o Allenatore Dilettante;</p> <p>Ic) in caso di esonero dell'allenatore responsabile della prima squadra o di rinuncia dello stesso all'incarico, la società deve conferire la responsabilità tecnica ad altro allenatore abilitato alla conduzione della squadra entro 30 giorni.</p> <p><b>Norma transitoria</b>  Nelle stagioni sportive 2018/2019 e 2019/2020 la conduzione tecnica delle squadre partecipanti al Campionato di Serie B dovrà essere affidata alla responsabilità tecnica di un Allenatore Professionista di 1<sup>a</sup> categoria-UEFA PRO o di un Allenatore Professionista di 2<sup>a</sup> categoria-UEFA A o Allenatore di Base-UEFA B.</p> <p>A partire dalla stagione sportiva 2020/2021, entrerà in vigore, per la Serie B femminile, la disposizione di cui alla lettera Ia).</p> <p>La norma di cui alla lettera Ib) entrerà in vigore a partire dalla Stagione Sportiva 2019/2020.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p style="text-align: center;"><b>Art. 41</b> <b>Preclusioni e sanzioni</b></p> <p>1. I tecnici, nel corso della medesima stagione sportiva, non possono tesserarsi né, indipendentemente dal tesseramento, svolgere attività per più di una società, neppure con mansioni diverse, fatta eccezione per eventuali ipotesi previste negli accordi collettivi tra le Leghe Professionistiche e l'associazione di categoria riconosciuta dalla FIGC o nei protocolli d'intesa conclusi fra tale Associazione e la Lega Nazionale dilettanti e ratificati dalla FIGC nonché per quanto previsto dal comma 2 dell'art. 33. Tale preclusione non opera per i Preparatori Atletici, medici sociali ed operatori sanitari che, nella stessa stagione sportiva, abbiano risolto per qualsiasi ragione il loro contratto per una società e vogliano tesserarsi con altra società per svolgere rispettivamente l'attività di preparatore atletico, medico sociale e operatore sanitario. Inoltre i tecnici, già tesserati prima dell'inizio dei campionati di serie A e B con incarico diverso da quello di allenatore responsabile della prima squadra presso società della Lega Nazionale Professionisti Serie A e della Lega Nazionale Professionisti Serie B possono essere autorizzati dal Settore Tecnico, previa risoluzione consensuale del contratto economico in essere, ad effettuare un secondo tesseramento nella stessa stagione sportiva nell'ambito di società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti Serie A e alla Lega Nazionale Professionisti Serie B con l'incarico di responsabile della prima squadra.</p> <p>2. Ai Tecnici è vietato di prestare la loro opera, sia pure temporanea ed occasionale, a favore di società per le quali non hanno titolo a tesserarsi.</p> <p>3. Ai Tecnici inquadrati nell'Albo del Settore Tecnico è fatto divieto di trattare direttamente o indirettamente e comunque di svolgere attività collegate al trasferimento ed al collocamento dei calciatori. Essi sono soltanto legittimati a fornire alle società di appartenenza la loro consulenza di natura esclusivamente tecnica.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 40</b> <b>Preclusioni e sanzioni</b></p> <p>1. I tecnici, nel corso della medesima stagione sportiva, non possono tesserarsi né, indipendentemente dal tesseramento, svolgere attività per più di una società, neppure con mansioni diverse, fatta eccezione per eventuali ipotesi previste negli accordi collettivi tra le Leghe Professionistiche e l'associazione di categoria riconosciuta dalla FIGC o nei protocolli d'intesa conclusi fra tale Associazione e la Lega Nazionale dilettanti e ratificati dalla FIGC nonché per quanto previsto dal comma 2 dell'art. 32. Tale preclusione non opera per i Preparatori Atletici, medici sociali ed operatori sanitari che, nella stessa stagione sportiva, abbiano risolto per qualsiasi ragione il loro contratto per una società e vogliano tesserarsi con altra società per svolgere rispettivamente l'attività di preparatore atletico, medico sociale e operatore sanitario. Inoltre i tecnici, già tesserati prima dell'inizio dei campionati di Serie A e B con incarico diverso da quello di allenatore responsabile della prima squadra presso società della Lega Nazionale Professionisti Serie A e della Lega Nazionale Professionisti Serie B possono essere autorizzati dal Settore Tecnico, previa risoluzione consensuale del contratto economico in essere, ad effettuare un secondo tesseramento nella stessa stagione sportiva nell'ambito di società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti Serie A e alla Lega Nazionale Professionisti Serie B con l'incarico di responsabile della prima squadra.</p> <p>2. invariato</p> <p>3. invariato</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>4. Gli Allenatori Responsabili delle Squadre Nazionali della FIGC ed i loro Vice nel corso della medesima stagione sportiva, non possono tesserarsi né, indipendentemente dal tesseramento, svolgere attività per società, neppure con mansioni diverse, salvo che il contratto economico non sia stato risolto consensualmente.</p>	4. invariato
<p>5. Ai Tecnici è altresì vietato di svolgere mansioni riservate, in base al presente Regolamento, a Tecnici di categoria superiore, senza la specifica autorizzazione in deroga, di competenza del Comitato Esecutivo.</p>	5. Invariato.
<p>6. Il Comitato Esecutivo, tenuto conto dell'esito degli eventuali giudizi disciplinari, può revocare eventuali autorizzazioni o deroghe già rilasciate.</p>	6. Invariato.
<p>7. La violazione delle disposizioni di cui ai commi precedenti comporta l'adozione di provvedimenti disciplinari della Commissione Disciplinare del Settore Tecnico.</p>	7. Invariato.

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p><b>Parte III</b> <b>Norme relative all'attività della Sezione Medica</b></p>	
<p style="text-align: center;"><b>Art. 42</b> <b>Funzioni</b></p> <p>La Sezione Medica svolge le funzioni di cui all'art. 11 secondo quanto disposto dalle norme dello Statuto Federale, dalle N.O.I.F. e dai Regolamenti delle Leghe, dei Settori e dal Regolamento di cui all'art. 11 comma 2. La Sezione è espressione del Settore e come tale opera in stretto collegamento con la Scuola Allenatori, la Sezione per lo Sviluppo del Calcio Giovanile e Scolastico e con il Centro Studi e Ricerche.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 41</b> <b>Funzioni</b></p> <p>Invariato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 43</b> <b>Tutela sanitaria degli atleti professionisti</b></p> <p>In applicazione del disposto di cui all'art. 4, del D.M. 13 marzo 1995, nel caso di cessazione del rapporto di lavoro con l'atleta professionista</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 42</b> <b>Tutela sanitaria degli atleti professionisti</b></p> <p>Invariato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>senza che questi venga trasferito ad altra Società professionistica, il Responsabile sanitario delle singole società deve inviare, contestualmente alla cessazione del rapporto di lavoro, la scheda sanitaria dell'atleta in originale ed aggiornata entro gli otto giorni precedenti alla Sezione Medica.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Art. 44</b> <b>Tutela sanitaria dei tesserati che praticano attività agonistica</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 43</b> <b>Tutela sanitaria dei tesserati che praticano attività agonistica</b></p>
<p>L'accertamento dell'idoneità specifica, cui devono sottoporsi coloro che intendono praticare attività agonistica, è demandato, in attuazione del decreto del Ministero della Sanità 18 febbraio 1982, in modo esclusivo al medico specialista in Medicina dello Sport operante in strutture sanitarie pubbliche o private autorizzate. La Sezione potrà svolgere azione conoscitiva e di impulso, oltreché didattica nei confronti delle società e dei tesserati al fine di un puntuale adempimento di tale obbligo.</p>	<p>Invariato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 45</b> <b>Tutela sanitaria dei tesserati che praticano attività non agonistica</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 44</b> <b>Tutela sanitaria dei tesserati che praticano attività non agonistica</b></p>
<p>In ottemperanza al decreto del Ministero della Sanità 28 febbraio 1983, l'accertamento dello stato di buona salute dei tesserati che praticano attività non agonistica è demandato, con periodicità annuale, ai medici di medicina generale o a medici specialistici pediatri di libera scelta. La Sezione potrà svolgere azione conoscitiva e di impulso, oltreché didattica, nei confronti delle società e dei tesserati al fine di un puntuale adempimento di tale obbligo.</p>	<p>In ottemperanza al D.M. 8 agosto 2014 e successive circolari ministeriali (Nota Esplicativa del 17 giugno 2015 e nota integrativa del 28 ottobre 2015), l'accertamento dell'idoneità dei tesserati che praticano attività non agonistica è demandato ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, o a medici specialisti in medicina dello sport operanti presso strutture autorizzate. La Sezione potrà svolgere azione conoscitiva e di impulso, oltreché didattica, nei confronti delle società e dei tesserati al fine di un puntuale adempimento di tale obbligo.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 46</b> <b>Schedario tesserati inidonei</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 45</b> <b>Schedario tesserati inidonei</b></p>
<p>La Sezione, ricevuta la comunicazione di inidoneità di cui all'art. 43 comma 5, delle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C., provvede alla istituzione ed aggiornamento di un apposito schedario dei tesserati non idonei.</p>	<p>Invariato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>Lo schedario ha finalità conoscitive, epidemiologiche e scientifiche, e delle sue risultanze viene informata la Segreteria della F.I.G.C..</p> <p>Ai fini dell'aggiornamento dello schedario, le società sono tenute a comunicare l'eventuale cessazione dello stato di inidoneità del tesserato alla Sezione.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Art. 47</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Compiti di assistenza alle Squadre Nazionali e alle Rappresentative di Lega e di Settore</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 46</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Compiti di assistenza alle Squadre Nazionali e alle Rappresentative di Lega e di Settore</b></p>
<p>La Sezione, su richiesta dei medici responsabili, svolge compiti di valutazione e di assistenza agli atleti ed ai tecnici componenti le Squadre Nazionali e le Rappresentative di Lega e di Settore.</p>	<p>Invariato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 48</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Norme di indirizzo per l'attività dei medici sociali</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 47</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Norme di indirizzo per l'attività dei medici sociali</b></p>
<p>La Sezione esprime indirizzi di ordine igienico-sanitario e organizza seminari di aggiornamento sulle principali problematiche di medicina dello sport applicata al calcio. La Sezione fornisce informazioni sulla normativa antidoping.</p>	<p>Invariato</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 49</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Norme di indirizzo per l'attività degli operatori sanitari</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 48</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Norme di indirizzo per l'attività degli operatori sanitari</b></p>
<p>La Sezione detta disposizioni di ordine tecnico ed organizza i corsi di aggiornamento di cui all'art. 32 comma 3, del presente Regolamento.</p>	<p>La Sezione esprime indirizzi di ordine tecnico e organizza seminari di aggiornamento sulle principali problematiche in relazione all'area riabilitativo fisioterapica.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 50</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Attività scientifica</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 49</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Attività scientifica</b></p>
<p>La Sezione svolge attività di studio e di ricerca sulla medicina dello sport applicata al calcio anche in collaborazione con Istituti Universitari e di Ricerca.</p>	<p>Invariato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 51</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Collaborazione con organismi esteri</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 50</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Collaborazione con organismi esteri</b></p>
<p>La Sezione cura rapporti di collaborazione</p>	<p>Invariato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>scientifico con le omologhe Sezioni delle Federazioni estere.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 52</b> <b>Responsabile della Sezione</b></p> <p>Il Responsabile della Sezione è scelto fra gli specialisti in medicina dello sport che siano in possesso di consolidate e significative professionalità sia nel campo della ricerca che in quello della pratica sportiva.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 53</b> <b>Commissione Consultiva</b></p> <p>Il Presidente Federale, su proposta del Presidente del Settore, può istituire presso la Sezione Medica del Settore Tecnico una Commissione Consultiva con il compito di affrontare le problematiche di carattere medico del mondo del calcio.</p> <p>La Commissione è formata dai Medici designati dalle Leghe, dal Settore Giovanile e Scolastico, dall'A.I.A., dall'A.I.C., dall'A.I.A.C., dalla L.A.M.I.CA, e dall'A.I.P.A.C. e da esperti nominati dal Presidente Federale.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 54</b> <b>Organizzazione e funzioni</b></p> <p>La Sezione, sotto la direzione del Responsabile, si avvale di specialisti in medicina dello sport, cardiologia, ortopedia e traumatologia, fisiopatologia respiratoria, endocrinologia, ed inoltre di operatori sanitari e personale di supporto.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 51</b> <b>Responsabile della Sezione</b></p> <p>Invariato.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 52</b> <b>Commissione Consultiva</b></p> <p>La Sezione Medica del Settore Tecnico può avvalersi della Commissione Medica Federale per affrontare le problematiche di carattere medico del mondo del calcio.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 53</b> <b>Organizzazione e funzioni</b></p> <p>Invariato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p><b>Parte IV</b> <b>Attività di formazione altre figure tecnico-sportive</b></p>	
<p style="text-align: center;"><b>Art. 55</b> <b>Formazione altre figure tecnico-sportive</b></p> <p>Il Settore Tecnico svolge le funzioni di cui all'art. 1 comma 2, attraverso l'aggiornamento delle seguenti altre figure tecnico-sportive, individuate dalla FIGC ai soli fini dell'attività di formazione e per innalzare le competenze dei</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 54</b> <b>Formazione altre figure tecnico-sportive</b></p> <p>Invariato.</p>

VECCHIO TESTO	NUOVO TESTO
<p>propri allenatori nell'ambito dell'organizzazione federale e societaria: a) Osservatori calcistici; b) Match Analyst.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 56</b> <b>Osservatori calcistici</b></p> <p>1. Gli Osservatori calcistici svolgono, per conto delle società professionistiche, attività concernenti l'osservazione, l'analisi, la valutazione e lo scouting di calciatori e squadre.</p> <p>2. Il Settore Tecnico può organizzare, a beneficio degli allenatori, corsi per Osservatore calcistico.</p> <p>3. I criteri per l'ammissione al corso, la durata, la quota di partecipazione e la quota di iscrizione all'Elenco, nonché il numero dei partecipanti da ammettere, sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando dal Presidente del Settore.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 55</b> <b>Osservatori calcistici</b></p> <p>1. Invariato.</p> <p>2. Invariato.</p> <p>3. Invariato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 57</b> <b>Match Analyst</b></p> <p>1. I Match Analyst svolgono, per conto delle società, attività di analisi tecnico-tattiche, archiviazione digitale e raccolta di dati statistici di calciatori e squadre.</p> <p>2. Il Settore Tecnico può organizzare, a beneficio degli allenatori, corsi per Match Analyst.</p> <p>3. I criteri per l'ammissione al Corso, la durata, la quota di partecipazione e la quota di iscrizione all'Elenco, nonché il numero di partecipanti da ammettere, sono stabiliti dal Consiglio Direttivo e pubblicati in un bando predisposto dal Presidente del Settore.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 56</b> <b>Match Analyst</b></p> <p>1. Invariato.</p> <p>2. Invariato.</p> <p>3. Invariato.</p>
<p style="text-align: center;"><b>DISPOSIZIONI FINALI</b></p> <p>Per quanto non previsto dalle presenti norme o/e in caso di contrasto e non conformità delle stesse con lo Statuto federale e/o con le disposizioni federali, trovano applicazione le norme dello Statuto federale e/o le disposizioni federali.</p>	<p style="text-align: center;"><b>DISPOSIZIONI FINALI</b></p> <p>Invariato.</p>



CENTRO STUDI TRIBUTARI  
CIRCOLARE N. 5

Oggetto: Disciplina del contributo denominato “Sport Bonus”

E’ stato pubblicato nella G.U. n. 130 del 7 giugno 2018 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2018, che reca norme di attuazione dell’art. 1, commi da 363 a 365, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che riconosce a tutte le imprese un contributo, sotto forma di credito d’imposta, per interventi di restauro e risanamento conservativo nonché di ristrutturazione edilizia di impianti sportivi pubblici ancorchè destinati ai soggetti concessionari.

Il contributo è riconosciuto a tutte le imprese, esercitate in forma individuale e collettiva, nonché alle stabili organizzazioni in Italia di imprese non residenti.

Il beneficio è riconosciuto nei limiti del 3 per mille dei ricavi annui, nella misura del cinquanta per cento delle erogazioni liberali in denaro fino a 40 mila euro effettuate nel corso dell’anno solare 2018.

Per poter fruire del riconoscimento dello “Sport Bonus”, le erogazioni liberali vanno effettuate esclusivamente con bonifico bancario o con bollettino postale o con carte di debito, carte di credito e prepagate o con assegni bancari e circolari.

Le risorse stanziare con la Legge di Bilancio ammontano a 10 milioni di euro e sono suddivise in due tranche di 5 milioni ciascuna con due finestre temporali che si aprono rispettivamente il 1° aprile ed il 20 agosto 2018.

Per ottenere il beneficio se ne deve fare richiesta all’Ufficio per lo Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri entro 30 giorni dall’apertura di ciascuna finestra, mediante invio per posta elettronica certificata del modulo reperibile nel sito internet del predetto Ufficio nel quale sono indicati l’importo dell’erogazione liberale e il soggetto designato quale futuro beneficiario.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza di cui sopra, l’Ufficio per lo Sport pubblica sul proprio sito internet istituzionale l’elenco degli ammessi al beneficio fiscale secondo il criterio temporale di ricevimento delle richieste sino all’esaurimento delle risorse disponibili in ciascuna finestra.

Entro i 10 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria, chi ne ha ancora interesse eroga l’importo indicato nella richiesta in favore del beneficiario designato, il quale ne dà comunicazione all’Ufficio per lo Sport entro 10 giorni tramite invio di posta elettronica certificata di un apposito modulo reperibile sul sito internet istituzionale del predetto Ufficio, indicando la data e l’ammontare della donazione.



Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'Ufficio per lo Sport, accertata la corrispondenza delle informazioni contenute nella comunicazione stessa con quella della relativa richiesta, pubblica sul proprio sito internet istituzionale l'elenco dei soggetti a cui è riconosciuto il beneficio.

Le somme eventualmente rimaste inutilizzate nella prima finestra confluiscono in quella successiva.

Poiché il Decreto attuativo è stato pubblicato oltre i 30 giorni dalla prima finestra, prevista per il 1° aprile 2018, è da ritenere che i cinque milioni di euro riservati alla prima finestra dovrebbero andare a confluire nella seconda finestra che si apre il 20 agosto 2018.

Questo significa, in assenza di chiarimenti che è auspicabile vengano forniti dall'organismo statale competente e che, non appena possibile, sarà cura di questa Lega comunicarli alle Società, che tutto dovrebbe essere rinviato alla prossima scadenza del 20 agosto 2018 cosicché le richieste di accesso al contributo dovrebbero pervenire entro i 30 giorni successivi alla predetta scadenza del 20 agosto 2018.

Il credito d'imposta è utilizzabile in tre quote annuali di pari importo in ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, a decorrere dal quinto giorno successivo a quello di pubblicazione dei soggetti cui è riconosciuto il credito medesimo, **esclusivamente in compensazione** presentando il modello F 24 solo attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

Il credito d'imposta non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, ed è indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in corso alla data di riconoscimento dello stesso e nelle successive.

Il credito d'imposta è revocato nel caso in cui venga accertata l'insussistenza di uno dei requisiti previsti. Qualora l'Agenzia delle Entrate accerti l'eventuale indebita fruizione, totale o parziale del beneficio, la stessa ne dà comunicazione all'Ufficio per lo Sport che provvede al recupero del relativo importo, maggiorato di sanzioni e interessi.

Tanto si porta a conoscenza delle Società di questa Lega che potranno in tal modo, se concessionari di impianti sportivi pubblici, sensibilizzare eventuali imprenditori alla erogazione di liberalità, che potranno fruire del beneficio se destinate ai fini previsti dalla normativa recata dall'art. 1, della Legge di Bilancio 2018, ai commi da 363 a 365.



Roma, 20 giugno 2018

Protocollo:

Ai Comitati

Al Dipartimento Interregionale

Al Dipartimento Calcio Femminile

Alla Divisione Calcio a Cinque

LORO SEDI

### CIRCOLARE n. 75

Oggetto: applicazione L. 12 del 20 Gennaio 2016 – IUS SOLI SPORTIVO

Approssimandosi l'inizio della nuova stagione sportiva, 2018/2019, si reputa opportuno richiamare l'attenzione in ordine a quanto già comunicato dalla scrivente Lega con le Circolari n. 72 del 20 maggio 2016 e n. 82 del 20 giugno 2017, relativamente ad alcune indicazioni operative fornite dalla F.I.G.C. sull'applicazione della Legge indicata all'oggetto:

#### Ambito di applicazione

La Legge n. 12 del 20 Gennaio 2016, come noto entrata in vigore il 16 Febbraio 2016 e il cui testo si allega alla presente Circolare per economia di riferimento, si applica ai minorenni cittadini non italiani che risultano regolarmente residenti in Italia da un periodo anteriore al decimo anno di età (ivi compreso il giorno del decimo compleanno).

#### Modalità di tesseramento e documentazione prevista

La Legge stabilisce che i giovani atleti interessati dal provvedimento, seppur di cittadinanza non italiana, possano essere tesserati con le stesse procedure previste per il tesseramento degli italiani.



In ragione di quanto sopra, si evidenzia che gli stessi, all'atto del tesseramento devono presentare la documentazione richiesta per un giovane atleta di cittadinanza italiana, fatta salva l'obbligatorietà della presentazione di un certificato di residenza storico, da cui si possa evincere che il calciatore soddisfi le condizioni previste dalla Legge in oggetto.

Ne consegue che la richiesta di tesseramento riguardante i predetti minori dovrà essere presentata all'Ente che effettua il tesseramento degli italiani e che lo autorizzerà, con gli stessi termini di decorrenza e di efficacia.

Resta inteso che la competenza per il tesseramento di calciatori minori stranieri provenienti da Federazione estera sarà sempre in capo all'Ufficio Tesseramento F.I.G.C. e alla Commissione Minori F.I.G.C.

Restano, altresì, ferme le procedure vigenti nonchè la competenza della Commissione Minori della F.I.G.C. per il primo tesseramento in Italia di tutti i calciatori minori stranieri che, ancorchè residenti in Italia, non rispondono ai requisiti previsti dalla Legge n. 12 del 20 Gennaio 2016.

Si specifica, infine, che il comma 2, della citata Legge trova la sua ratio nella esigenza di garantire allo straniero il mantenimento del tesseramento, a condizione che attivi le procedure di richiesta di acquisizione della cittadinanza italiana.

Si invitano i Comitati, i Dipartimenti Interregionale e Calcio Femminile e la Divisione Calcio a Cinque a voler dare immediata e puntuale informativa della presente Circolare alle rispettive Società dipendenti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Massimo Ciaccolini)

IL PRESIDENTE  
(Cosimo Sibilìa)

LEGGE 20 gennaio 2016, n. 12

Disposizioni per favorire l'integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia mediante l'ammissione nelle società sportive appartenenti alle federazioni nazionali, alle discipline associate o agli enti di promozione sportiva. (16G00016)

(GU n.25 del 1-2-2016)

Vigente al: 16-2-2016

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

1. I minori di anni diciotto che non sono cittadini italiani e che risultano regolarmente residenti nel territorio italiano almeno dal compimento del decimo anno di età possono essere tesserati presso società sportive appartenenti alle federazioni nazionali o alle discipline associate o presso associazioni ed enti di promozione sportiva con le stesse procedure previste per il tesseramento dei cittadini italiani.

2. Il tesseramento di cui al comma 1 resta valido, dopo il compimento del diciottesimo anno di età, fino al completamento delle procedure per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei soggetti che, ricorrendo i presupposti di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, hanno presentato tale richiesta.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 gennaio 2016

MATTARELLA

Renzi, Presidente del Consiglio  
dei ministri

Visto, il Guardasigilli: Orlando



## COMUNICATO UFFICIALE n. 341

In allegato si trasmettono i Comunicati Ufficiali n. 11,12,13 Beach Soccer relativi allo svolgimento della tappa contestuale Serie A - gironi A e B, che si è svolta a San Benedetto del Tronto dal 15 al 17 giugno 2018.

PUBBLICATO IN ROMA IL 19 GIUGNO 2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Massimo Ciaccolini)

IL PRESIDENTE  
(Cosimo Sibilìa)

IL SEGRETARIO DIP.TO B.S.  
(Andrea Trepiedi)

IL COORDINATORE DIP.TO B.S.  
(Roberto Desini)



## COMUNICATO UFFICIALE N. 11 BS

### TAPPA BEACH SOCCER 2017 – SAN BENEDETTO DEL TRONTO – GIR. A e B

Risultati del 15 giugno 2018 – 1° giornata Gir. A

PISA – UNIONE BRAGNO	7 - 3
ROMAGNA – VIAREGGIO	1 - 10
NONAME NETTUNO – VASTESE	4 - 5
LAZIO – BRESCIA	9 - 3
HAPPY CAR SAMBENEDETTESE – RIMINI	9 - 3

Risultati del 15 giugno 2018 – 4° giornata Gir. B

PALAZZOLO – ECOSISTEM CZ	2 - 3
NAPOLI – LAMEZIA TERME	6 - 2
ATLETICO LICATA - TERRACINA	1 - 8
ALPITOUR VILLASIMIUS – CHANCEBET CANALICCHIO	5 - 7 (d.t.r.)
SICILIA – CATANIA	1 - 10

### CLASSIFICA GIRONE A - 1° GIORNATA

VIAREGGIO BS	3
LAZIO BS	3
H.C. SAMBENEDETTESE BS	3
PISA BS	3
VASTESE BS 2014	3
NONAME NETTUNO	0
UNIONE BRAGNO	0
BRESCIA BS	0
RIMINI BS	0
ROMAGNA BS	0

### CLASSIFICA GIRONE B - 4° GIORNATA

DOMUSBET CATANIA	12
TERRACINA	12
ECOSISTEM CZ	12
SICILIA	6



F.I.G.C. - Lega Nazionale Dilettanti  
Dipartimento Beach Soccer  
Piazzale Flaminio, 9 - 00196 Roma  
tel. +39 06 32822.1 - fax +39 06 32822.702  
dipartimento.beachsoccer@lnd.it - lnd@pec.it - www.lnd.it  
C.F. 08272960587 - CCIAA di Roma - R.E.A. 1296929

PALAZZOLO	6
CHANCEBET CANALICCHIO	4
ALPITOUR VILLASIMIUS	3
NAPOLI	3
LAMEZIA TERME	0
ATLETICO LICATA	0

Il sostituto Giudice Sportivo della L.N.D. Avv. Giuseppe Lavigna, nella riunione del 15 giugno 2018, ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari:

Il Giudice G.I.

- in relazione al preannuncio di reclamo depositato in data 15 giugno c/o la Segreteria del Dip. Beach Soccer con il quale il Rimini BS contestava l'irregolarità della posizione di un calciatore avversario;

- considerato che non è stata data prova dell'avvenuta notifica alla controparte e che non si è dato seguito al reclamo, dichiara inammissibile il suddetto reclamo ed omologa il risultato.

ALLENATORI – Ammonizione con diffida

LUMIA ANDREA (Palazzolo)

Per reiterate proteste

CALCIATORI NON ESPULSI – 2.a ammonizione

VILLELLA VINCENZO (Lamezia Terme)

CALCIATORI NON ESPULSI – 1.a ammonizione

LAI ALESSIO (Alpitour Villasimius)

BUENO MARCELO (Alpitour Villasimius)

BAIOCCO DAVIDE (ChanceBet Canalicchio)

CALMON KABARITE LUCAS (ChanceBet Canalicchio)

SANTOS EVERALDO (Palazzolo)

BASSI DE MASI FRANCESCO (Ecosistem Cz)

NICOLOSO SIMONE (Atletico Licata)

BERNARDI LORENZO (Noname Nettuno)

GIORDANI MARCO (Noname Nettuno)

CIRILLI EMANUELE (Noname Nettuno)

LUONGO MARIO (Vastese)

PAPASTATOUPOLOS KOSTANTHINOS (Romagna)

PEREGO STEFANO (Bragno)

SASSARI SAMUELE (Bragno)

CAMPOMINOSI FEDERICO (Brescia)

GONZALO PABLO PEREZ (Happy Car Sambenedettese)  
ZILIANI LEONARDO (Rimini)  
HERNANDEZ ROBERTO (Rimini)  
IURESCIA ANGELO (Rimini)

Il sostituto Giudice Sportivo  
(Avv. Giuseppe Lavigna)

Si trascrive qui di seguito il programma – 2° giornata di San Benedetto del Tronto – sabato 16 giugno 2018:

**GIRONE A**

VIAREGGIO – BRESCIA	10.45
VASTESE – LAZIO	13.30
UNIONE BRAGNO – NONAME NETTUNO	16.00 (campo B)
ROMAGNA – RIMINI	17.15 (campo B)
HAPPY CAR SAMBENEDETTESE – PISA	18.30

**GIRONE B**

CHANCEBET CANALICCHIO – PALAZZOLO	9.30
ATLETICO LICATA – ALPITOUR VILLASIMIUS	12.00
ECOSISTEM CZ – SICILIA	14.45
LAMEZIA TERME – TERRACINA	16.00
DOMUSBET CATANIA – NAPOLI	17.15

PUBBLICATO IN ROMA IL 15 GIUGNO 2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Massimo Ciaccolini)

IL PRESIDENTE  
(Cosimo Sibilìa)

IL SEGRETARIO DIP.TO B.S.  
(Andrea Trepiedi)

IL COORDINATORE DIP.TO B.S.  
(Roberto Desini)



## COMUNICATO UFFICIALE N. 12 BS

### **TAPPA BEACH SOCCER 2017 – SAN BENEDETTO DEL TRONTO – GIR. A e B**

Risultati del 16 giugno 2018 – 2° giornata Gir. A

VIAREGGIO – BRESCIA	10 - 1
VASTESE – LAZIO	0 - 6
UNIONE BRAGNO – NONAME NETTUNO	1 - 6
ROMAGNA – RIMINI	5 - 4
HAPPY CAR SAMBENEDETTESE – PISA	4 - 3

Risultati del 16 giugno 2018 – 5° giornata Gir. B

CHANCEBET CANALICCHIO – PALAZZOLO	3 - 5
ATLETICO LICATA – ALPITOUR VILLASIMIUS	0 - 3
ECOSISTEM CZ – SICILIA	3 - 4
LAMEZIA TERME – TERRACINA	2 - 3
DOMUSBET CATANIA – NAPOLI	3 - 4

#### CLASSIFICA GIRONE A - 2° GIORNATA

VIAREGGIO BS	6
LAZIO BS	6
H.C. SAMBENEDETTESE BS	6
NONAME NETTUNO	3
PISA BS	3
VASTESE BS 2014	3
ROMAGNA BS	3
RIMINI BS	0
UNIONE BRAGNO	0
BRESCIA BS	0

#### CLASSIFICA GIRONE A - 5° GIORNATA

TERRACINA	15
DOMUSBET CATANIA	12
ECOSISTEM CZ	12
PALAZZOLO	9
SICILIA	9



F.I.G.C. - Lega Nazionale Dilettanti  
Dipartimento Beach Soccer  
Piazzale Flaminio, 9 - 00196 Roma  
tel. +39 06 32822.1 - fax +39 06 32822.702  
dipartimento.beachsoccer@lnd.it - lnd@pec.it - www.lnd.it  
C.F. 08272960587 - CCIAA di Roma - R.E.A. 1296929

ALPITOUR VILLASIMIUS	6
NAPOLI	6
CHANCEBET CANALICCHIO	4
LAMEZIA TERME	0
ATLETICO LICATA	0

Il Sostituto Giudice Sportivo della L.N.D. Avv. Giuseppe Lavigna, nella riunione del 16 giugno 2018, ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari:

CALCIATORI NON ESPULSI – 3.a ammonizione (diffida)

BAGNARA SIMONE (Terracina)

CALCIATORI NON ESPULSI – 2.a ammonizione

JACKSON JUNIOR (Palazzolo)  
 STAFFA VALERIO (Ecosistem Cz)  
 BASSI DE MASI FRANCESCO (Ecosistem Cz)  
 MERCURI ANTONIO (Lamezia)  
 FIORE CARLO (Napoli)  
 STEFANINI ANGELO (Napoli)  
 PAPASTATOUPOLOS KOSTANTHINOS (Romagna)

CALCIATORI NON ESPULSI – 1.a ammonizione

VALENTI GIACOMO (Viareggio)  
 ALBERTI NICOLA (Brescia)  
 WUEST ANGELO (Brescia)  
 FILETTI GIANLUCA (Palazzolo)  
 CARUSO STEFANO (Palazzolo)  
 FLORE MANUEL (Lazio)  
 TURDO' CRISTIAN (Vastese)  
 MASCARO ALESSANDRO (Ecosistem Cz)  
 SCALESE ANTONIO (Ecosistem Cz)  
 PERCIAMONTANI MARCELLO (Ecosistem Cz)  
 MICELI ALESSANDRO (Ecosistem Cz)  
 STRANO ANGELO (Sicilia)  
 ZURLO EMMANUELE (Catania)  
 MOXEDANO RAFFAELE (Napoli)  
 LUONGO PASQUALE (Napoli)  
 MONTECALVO ALBERTO (Romagna)  
 ANELLI DARIO (Rimini)  
 PALMA FRANCO (Sambenedettese)

DI TULLIO SACHA (Sambenedettese)  
WEIRAUCH SASCHA (Pisa)

Il Sostituto Giudice Sportivo  
(Avv. Giuseppe Lavigna)

Si trascrive qui di seguito il programma – 3° giornata di San Benedetto del Tronto – domenica 17 giugno 2018:

**GIRONE A**

BRESCIA – VASTESE	13.30
LAZIO – UNIONE BRAGNO	14.45
RIMINI – VIAREGGIO	16.00
PISA – ROMAGNA	17.15
NONAME NETTUNO – HAPPY CAR SAMBENEDETTESI	18.30

**GIRONE B**

TERRACINA – ECOSISTEM CZ	10.45
PALAZZOLO – SICILIA	10.45 (campo B)
CHANCEBET CANALICCHIO – DOMUSBET CATANIA	12.00
ATLETICO LICATA – LAMEZIA TERME	12.00 (campo B)
ALPITOUR VILLASIMIUS – NAPOLI	13.30 (campo B)

PUBBLICATO IN ROMA IL 16 GIUGNO 2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Massimo Ciaccolini)

IL PRESIDENTE  
(Cosimo Sibilìa)

IL SEGRETARIO DIP.TO B.S.  
(Andrea Trepiedi)

IL COORDINATORE DIP.TO B.S.  
(Roberto Desini)



## COMUNICATO UFFICIALE N. 13 BS

### **TAPPA BEACH SOCCER 2017 – SAN BENEDETTO DEL TRONTO – GIR. A e B**

Risultati del 17 giugno 2018 – 3° giornata Gir. A

BRESCIA – VASTESE	6 - 5
LAZIO – UNIONE BRAGNO	3 - 2
RIMINI – VIAREGGIO	3 - 10
PISA – ROMAGNA	5 - 0
NONAME NETTUNO – HAPPY CAR SAMBENEDETTESE	3 - 8

Risultati del 17 giugno 2018 – 6° giornata Gir. B

TERRACINA – ECOSISTEM CZ	6 - 2
PALAZZOLO – SICILIA	4 - 1
CHANCEBET CANALICCHIO – DOMUSBET CATANIA	2 - 10
ATLETICO LICATA – LAMEZIA TERME	2 - 4
ALPITOUR VILLASIMIUS – NAPOLI	3 - 5

#### CLASSIFICA GIRONE A - 3° GIORNATA

VIAREGGIO BS	9
LAZIO BS	9
H.C. SAMBENEDETTESE BS	9
PISA BS	6
NONAME NETTUNO	3
VASTESE BS 2014	3
ROMAGNA BS	3
BRESCIA BS	3
UNIONE BRAGNO	0
RIMINI BS	0

#### CLASSIFICA GIRONE B - 6° GIORNATA

TERRACINA	18
DOMUSBET CATANIA	15
ECOSISTEM CZ	12
PALAZZOLO	12
NAPOLI	9



F.I.G.C. - Lega Nazionale Dilettanti  
Dipartimento Beach Soccer  
Piazzale Flaminio, 9 - 00196 Roma  
tel. +39 06 32822.1 - fax +39 06 32822.702  
dipartimento.beachsoccer@lnd.it - lnd@pec.it - www.lnd.it  
C.F. 08272960587 - CCIAA di Roma - R.E.A. 1296929

SICILIA	9
ALPITOUR VILLASIMIUS	6
CHANCEBET CANALICCHIO	4
LAMEZIA TERME	3
ATLETICO LICATA	0

Il Sostituto Giudice Sportivo della L.N.D. Avv. Giuseppe Lavigna, nella riunione del 17 giugno 2018, ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari:

A CARICO DI SOCIETA':

HAPPY CAR SAMBENEDETTESI: € 200,00

Per avere un proprio sostenitore, durante il primo tempo, introdotto ed acceso un fumogeno il quale poi veniva lanciato in direzione di un cartellone pubblicitario danneggiandolo. Si fa obbligo di risarcimento, se richiesto e documentato.

DIRIGENTI – squalifica per una gara

MOLLICA TIBERIO (Sicilia)

Per avere rivolto espressioni irrispettose all'indirizzo degli arbitri

CALCIATORI ESPULSI – squalifica per una gara

DI FOGLIO DANIELE (Vastese)

Per avere proferito espressione irrispettosa verso gli arbitri

GANDOLFO GIACOMO (Bragno)

Calciatore in panchina, si alzava e rivolgeva proteste all'indirizzo dei Direttori di gara

CALCIATORI NON ESPULSI – 2.a ammonizione

NICOLOSO SIMONE (Atletico Licata)

CHIAVARO ALFIO LUCA (Catania)

GRASSO GIAMBATTISTA (Canalicchio)

MOXEDANO RAFFAELE (Napoli)

WUEST ANGELO (Brescia)

SASSARI SAMUELE (Bragno)

CALCIATORI NON ESPULSI – 1.a ammonizione

DI GRAZIA GIUSEPPE (Atletico Licata)

ALTOBELLI GREGORIO (Catania)

BATALHA LEANDRO TIAGO (Napoli)

DI FOGLIO DANIELE (Vastese)

MEIER STEPHAN (Vastese)

ANTENUCCI ANDREA (Vastese)  
MEMOLI MATTIA (Brescia)  
TOSQUES MICHELE (Bragno)  
MONACO GIOVANNI (Bragno)  
CINQUINI DANIELE (Viareggio)  
AMORESE MARCO (Romagna)  
SCARSELLA VALERIO (Noname Nettuno)

Il Sostituto Giudice Sportivo  
(Avv. Giuseppe Lavigna)

PUBBLICATO IN ROMA IL 17 GIUGNO 2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Massimo Ciaccolini)

IL PRESIDENTE  
(Cosimo Sibilìa)

IL SEGRETARIO DIP.TO B.S.  
(Andrea Trepiedi)

IL COORDINATORE DIP.TO B.S.  
(Roberto Desini)